La voce dei friulani dal 1849

il FRIULI

Settimanale d'informazione - 27 ottobre 2023 - n. 42

Ripartire dalla base

Tra mille difficoltà parte il piano della Regione per rafforzare la sanità territoriale con case della comunità, ambulatori di quartiere e infermieri di prossimità

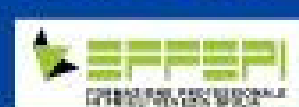
9 778889 700311 31027

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Il prezzo di vendita è di **1,50 €**

Bearzi

SCUOLA APERTA

- SCUOLA PRIMARIA
- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- ISTITUTO TECNICO
  MECCATRONICO
  INFORMATICO
- CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
  AUTOMOTIVE
  MECCANICO
  ELETTRICO
  INFORMATICO

EFFEPI

Per l'anno 2024_25

Prenota la tua visita personalizzata su:

WWW.BEARZI.IT/SCUOLEAPERTE

DA NOVEMBRE A GENNAIO

SABATO 13 GENNAIO
dalle 14.00 alle 18.00

TEL 0432 493911 / 0432 493971

Sommario

BUON VIAGGIO

Il filosofo friulano Emanuele Franz di Moggio udinese ha annunciato un pellegrinaggio per la pace lungo 3.500 km, che lo porterà fino in Armenia.

Fughe tal forest in cinc agns: 20.000 di mancul

Nûi su la economie: al è il moment just par...

Di barbe a nevôt: Renato e Andrea Appi

IN EDICULE

BUTTIAMOLA IN RIMA

Gianni Stroili

Sembra non vi sia dubbio alcuno
che la coppia Meloni-Gianbruno
abbia smarrito la Trebisonda
a causa dei noti "fuori onda".
Ma il vero motivo della scissione
risiede nella voglia di imitazione
dopo aver appreso dai media
gli sviluppi d'una tragicommedia
cioè la fine del burrascoso imeneo
fra Calenda Carlo e Renzi Matteo.

IL CASO

Rossano Cattivello

In città la sicurezza è un bene di tutti

A Udine, come in altre città italiane, la sicurezza reale e quella percepita sono crollate. Lo stillicidio di notizie di furti, rapine, risse e danneggiamenti lo conferma. La situazione è generata dal fatto che alla delinquenza autoctona e fisiologica si è aggiunta quella di importazione, frutto dell'ondata di immigrati irregolari. Consistenza del personale di polizia e norme di contrasto sono pensati sulla prima, non sulla somma delle due delinquenze. E così, sia gli agenti sia le leggi sono in affanno. Non si venga a dire che dobbiamo accettare come normale questa situazione! Tra i primi diritti di un cittadino c'è quello di poter vivere in un luogo (oggettivamente) sicuro e anche quello di sentirsi (soggettivamente) sicuro.
La sicurezza è un bene di tutti e, quindi, tutti devono dare il proprio contributo a difenderla e ad accrescerla. E lo sanno bene i friulani, un popolo che non è abituato a lamentarsi, bensì a fare. Bene, quindi, hanno fatto alcuni cittadini udinesi a creare prima una chat su un social, che in appena pochi giorni ha sfiorato le mille iscrizioni, segno evidente che il problema è molto sentito. E da questa prima esperienza improvvisata sta per nascere un comitato. L'approccio corretto deve essere quello di mettersi a disposizione delle istituzioni: cosa possono fare i cittadini, singoli od organizzati, per aiutare Prefettura, Questura e Comune a ristabilire la tranquillità in città?
La questione cruciale è lavorare sulla prevenzione e non tanto sulla repressione dei reati, perché quando questi vengono commessi il 'sistema pubblico' ha già fallito.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **REDAZIONE**: Alessandro Di Giusto, Andrea Ioime, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani - **REDAZIONE GRAFICA:** Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini.

EDITORE: Editoriale Il Friuli Srl – Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – Associato all'Uspi. Responsabile trattamento dati DLgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl

AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE: Alfonso Di Leva

STAMPA: Centro Stampa Quotidiani Spa - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS)

ABBONAMENTI: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771

» Tiberio: Si rischia di perdere la prossimità

CURE DI NUOVO

LA RIFORMA SANITARIA REGIONALE PUNTA SULLA COMUNITA', CREANDO NUOVI SERVIZI, MA ANCHE MOLTA CONFUSIONE

Maria Ludovica Schinko

Tra mille difficoltà è partita la riforma regionale del servizio sanitario. Comunità è la parola che unisce tutti i modelli per lo sviluppo dell'assistenza territoriale previsti con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, che si affiancano a quelle regionali .

Tra questi modelli ci sono anche gli ambulatori infermieristici di comunità, ultimo dei quali è stato inaugurato a Moraro, nel Friuli orientale. Strutture diverse comunque dagli ambulatori di quartiere dei Comuni. Qui già nel 2011 erano stati aperti i primi due ambulatori di comunità. Oggi, vista la loro efficacia, rientrano negli obiettivi del Pnrr anche gli infermieri di comunità, in quanto fondamentali per la sanità territoriale e per il miglioramento della qualità dell'assistenza. Peccato che l'ambulatorio di Moraro sarà aperto solo un giorno alla settimana per un'ora e mezza.

Accanto a loro comunque è prevista la creazione di strutture e presidi territoriali, come le case della comunità e gli ospedali di comunità, nonché il rafforzamento dell'assistenza domiciliare e lo sviluppo della telemedicina.

Si rischia, però, di creare confusione tra questi nuovi servizi e quelli già esistenti. Si pensi solo ai distretti.

Per fare chiarezza, secondo quanto emerge dal sito della Regione, fermo comunque ad aprile 2022, sono previste 23 case della comunità, sette ospedali di comunità e dodici centrali operative territoriali. Le case della comunità dovrebbero essere la sede dell'integrazione sociosanitaria, al cui interno dovrebbero operare medici di medicina generale, pediatri, medici specialistici, infermieri di comunità, assistenti sociali e altri professionisti della salute.

Gli ospedali di comunità dovrebbero essere, invece, strutture intermedie tra l'ospedale vero e proprio e la casa di comunità. Dovrebbero avere un numero limitato di posti letto e saranno gestiti da personale infermieristico.

Visto il largo impiego di questi professionisti si parla di portare il loro numero a 400 entro il 2025. A coordinare il tutto, le centrali operative territoriali.

Il 2026 è il termine ultimo dei lavori previsto dal Pnrr. Al momento però niente è ancora terminato.

È NECESSARIO PARTIRE DA UNA RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI, A PARTIRE DAI PRONTO SOCCORSO, SOMMERSI DAI CODICI BIANCHI

SUL TERRITORIO

IN PROGRAMMA

23 case della comunità

7 ospedali di comunità

12 centrali operative territoriali

Poche case rispetto agli abitanti

Gian Luigi Tiberio

Potenziare l'assistenza sanitaria sul territorio non è una novità. Per **Gian Luigi Tiberio**, presidente dell'Ordine dei medici di Udine, "Si era gia deciso – spiega Tiberio - di aprire stutture di comunità, dove effettuare indagini di primo livello. La proposta è ancora tutta da declinare, anche se la necessità è evidente. Il progetto, infatti, si trova a dover risolvere notevoli ctiticità. Innanzitutto, è necessario capire come riempire queste case". Un altro grande problema riguarda le peculiari caratteristiche della nostra regione. "Bisogna capire – continua il presidente - dove aprirle. Si è programmato di costruirne 22, ma come fare per servire tutti gli abitanti? Chi abita a Ovaro o Tarvisio dovrà arrivare fino a Tolmezzo? E chi abita ad Aquileia o a Marano a Cervignano o a San Giorgio? Inoltre, si rischia di perdere la prossimità e non si possono sganciare i medici dai piccoli paesi. Non bisogna sostituire, ma affiancare i pronto soccorso. I tempi sono stretti. La Regione ha già una ***road map*** – conclude Tiberio - e il Pnrr impone una data di fine lavori, ma sono perplesso su questi tempi rapidi".

Nuove esigenze anche sociali

Stefano Giglio

Non azzarda previsioni **Stefano Giglio**, presidente dell'Ordine delle professioni infermieristiche di Udine.
"E' giusto rafforzare la sanità territoriale – dice Giglio -, ma è sbagliato dire che è difficile, perché mancano medici e infermieri. Bisognerebbe rivedere l'organizzazione, per rispondere alle nuove esigenze dei pazienti". Che non saranno solo sempre più anziani.
"Un tempo la disabilità - continua l'infermiere - era tenuta nascosta. Ora si vedono i problemi che riguardano anche bambini e giovani. Bisogna anche considerare – conclude Giglio - che l'infermiere è un asso dell'assistenza sanitaria e che nel nostro nel nostro codice deontologico c'è scritto che il tempo di ascolto è tempo di cura. Noi abbiamo il dovere di ascoltare i pazienti e spesso anche i loro familiari".

Personaggi della settimana

GIAN PIETRO ZACCOMER
Università del Friuli

Il 40% dei laureati è tentato dall'estero

Gian Pietro Zaccomer, docente all'Università del Friuli, da cinque anni porta avanti lo studio sulla tendenza all'espatrio dei nostri laureati, una analisi nell'ambito del progetto Cantiere Friuli. Dal 2018 a oggi sono stati compilati, così, 16.480 questionari, da cui emerge come il 40% degli studenti prossimi alla laurea abbia l'intenzione (o per lo meno non lo esclude) di trasferirsi all'estero, sia per continuare gli studi sia per iniziare una professione. Un flusso che si è rallentato soltanto nel periodo della pandemia. Se la maggior parte considera temporaneo il proprio trasferimento all'estero, il 22% invece lo considera già da subito definitivo. (*r.c.*)

FABIO SCOCCIMARRO
Assessore regionale

Contributi per rottamare le vecchie stufe

Dal prossimo anno la Regione erogherà ai propri cittadini un contributo da mille a quattromila euro per rottamare vecchie stufe e caminetti a legna e sostituirle con modelli più ecologici. Ad annunciarlo è stato l'assessore alla Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile Fabio Scoccimarro. Il fondo a disposizione sarà di 3 milioni di euro. L'entità del contributo dipende dalla tipologia dell'impianto da sostituire e dal comune in cui l'impianto viene installato, con contributi maggiori dove sono stati registrati maggiori sforamenti dei livelli limite per polveri sottili o benzo-a-pirene.
"In questo modo - ha commentato l'assessore - la Regione conferma di voler accompagnare imprese e cittadini nella transizione ecologica preferendo la politica dei contributi e degli incentivi per la riduzione degli impatti in atmosfera a quella dei divieti e delle sanzioni". (*r.c.*)

ALESSANDRO VESCOVINI
Industriale

In Borsa per nuove acquisizioni

Un'altra eccellenza dell'industria friulana sbarca in Borsa. Infatti, il gruppo Sbe-Varvit, importante produttore di bulloni e viti con un fatturato di 400 milioni di euro, guidato da Alessandro Vescovini, che nella nostra regione ha due importanti stabilimenti produttivi (Monfalcone e Tolmezzo), ha annunciato l'avvio delle procedure per la quotazione sul listino Euronext Growth Milan (Egm). Per ora, le azioni messe sul mercato saranno una minima parte, attorno al 3-5 per cento. Un primo passo, come spiega Vescovini, per l'utilizzo di uno strumento finanziario finalizzato alla crescita del gruppo attraverso nuove acquisizioni. (*r.c.*)

Al via il polo della informazione a Nordest

ENRICO MARCHI
Imprenditore

Dal 1° novembre, con il passaggio di proprietà delle testate dal Gruppo Gedi, diventa operativa Nord Est Multimedia (Nem), la società promossa da Finint, la finanziaria con sede a Conegliano guidata da Enrico Marchi, e che ha riunito diverse realtà imprenditoriali di Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Nella nostra regione, in particolare, ne fanno parte il gruppo Danieli, Confindustria e Ance Udine, Fondazione CrTrieste, Bluenergy di Udine, Ocean Group e Samer Group di Trieste. Tra i quotidiani coinvolti nel nuovo progetto sia il Messaggero Veneto sia Il Piccolo. Assieme alle testate venete, il corpo redazionale coinvolto è di 135 giornalisti, assieme a diverse centinaia di collaboratori e corrispondenti sui territori. (*r.c.*)

Personaggio dell'anno per il mondo del vino

Enrico Coser, con la sua famiglia proprietario dell'azienda vinicola Ronco dei Tassi di Cormòns, è stato nominato "Personaggio dell'anno" da Vinoway Selection 2024. Il riconoscimento gli è stato consegnato durante una serata esclusiva in Salento dal fondatore del premio Davide Gangi, che presiede anche l'autorevole giuria di esperti fra giornalisti, sommelier e addetti ai lavori che ha riconosciuto al vignaiolo friulano "passione, costante impegno e desiderio di migliorare costantemente". Ronco dei Tassi si trova sul monte Quarin e si estende per 50 ettari, di cui 23 a vigneto e i rimanenti a bosco. L'azienda è stata fondata nel 1989 da Fabio Coser con la moglie Daniela, a cui si sono affiancati i figli Matteo e, appunto, Enrico. (*r.c.*)

ENRICO COSER
Vignaiolo

CARLO ROBERTO MARIA REDAELLI
Arcivescovo di Gorizia

Confini luogo di accoglienza

Il vescovo di Gorizia Carlo Roberto Maria Redaelli e i suoi colleghi di Trieste Enrico Trevisi e di Capodistria Jurij Bizjak hanno preso posizione sulla sospensione temporanea dell'accordo di Schengen e la reintroduzione dei controlli ai confini tra Italia e Slovenia. I tre presuli pur comprendendo le ragioni alle basi di queste decisioni degli Stati, sottolineano come "guardando alla storia di queste nostre terre, le popolazioni sono state capaci di trasformare le divisioni e le differenze culturali, linguistiche, storiche in occasione di memoria reciprocamente donata. Il transito di tanti fratelli che giungono nelle nostre terre percorrendo la rotta balcanica deve continuare a essere non motivo di preoccupazione ma stimolo a testimoniare ogni giorno, senza interruzione e con rinnovato vigore quel servizio dell'accoglienza a cui siamo chiamati e di cui, come credenti, saremo chiamati a rendere ragione". (*r.c.*)

›› Cambiare il Libretto di circolazione ha un costo

Che gancio!

IN REGIONE L'AGENZIA DELLE ENTRATE CHIEDE A 40MILA PICCOLE AZIENDE IL PAGAMENTO DI UNA TASSA SU UN 'AGGEGGIO' CHE POTREBBE ESSERE INSTALLATO

Rossano Cattivello

Cortocircuito normativo o scherzetto di Hallowen della burocrazia? In Friuli-Venezia Giulia, infatti, sono giunte in questi giorni ben 40mila lettere a una miriade di piccole aziende in possesso di un automezzo sotto le 3,5 tonnellate. Con esse l'Agenzia delle Entrate chiede il pagamento degli arretrati degli ultimi tre anni della tassa sul gancio, a prescindere se il veicolo abbia installato o meno struttura di traino: l'importante è che lo possa fare. Infatti, secondo Confartigianato che ha raccolto le lamentele di centinaia di suoi associati, per installare il gancio traino è necessario montare la struttura idonea presso autofficina accreditata e richiedere aggiornamento della carta di circolazione, previo certificato di conformità.

"All'atto dell'acquisto il mezzo può essere privo del gancio e non è detto che il proprietario lo intenda installare - spiega il capo-categoria dei Meccatronici **Oscar Zorgniotti** -. Su quel gancio è prevista una tassa, indipendentemente dalla sua presenza. Nel resto d'Italia a farsi carico della riscossione di questo balzello sono le Regioni. In Friuli-Venezia Giulia, l'amministrazione regionale ha delegato l'Agenzia delle Entrate, la quale ora, improvvisamente, si fa sentire mandando migliaia di solleciti di pagamento e con la richiesta anche degli arretrati, per un triennio".

Le imprese gravate dall'ulteriore balzello riconoscono esistere una norma al riguardo, ma "rimangono perplesse per le modalità e le tempistiche di riscossione nel contingente – prosegue Zorgniotti -. In termini più generali, rilevano l'anomalia di una tassa che si applica su un dato tecnico presente sulla carta di circolazione, ma non connesso alla sua effettiva presenza". È pur vero che, se non se ne fa uso, è possibile provvedere a cancellare la sua presenza dal Libretto di circolazione, "ma i costi sono tali da scoraggiare l'azione e ribadiamo che per vent'anni tale maggiorazione non è stata applicata", spiega il capocategoria.

L'appello degli artigiani quindi è duplice: "Alla Regione affinché intervenga rispetto all'operazione in corso, quanto meno rispetto all'arretrato, e ai parlamentari con potere di legiferare perché si modifichi una norma che pare essere stata pensata per fare cassa".

Un vecchio gancio di traino

Chi entra nel consiglio delle autonomie locali

L'assessore regionale Pierpaolo Roberti durante una seduta del Cal

In seguito al rinnovo del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dalle norme attuali, l'organismo consultivo nel processo di formazione delle leggi è ora composto dai quattro Comuni capoluogo, ovvero Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia, in qualità di membri di diritto e dai Comuni di Fiume Veneto, Aiello, Corno di Rosazzo, Bertiolo, San Quirino, Mossa, Gemona, Latisana, Andreis, San Canzian d'Isonzo, Muggia, Aviano, Coseano, Casarsa Della Delizia, Tricesimo, Tarvisio, Pavia di Udine e Tolmezzo.

"Auguro buon lavoro a tutti i componenti del Cal - ha detto l'assessore regionale alle Autonomie locali **Pierpaolo Roberti** - nella certezza che il clima di collaborazione che ha sempre caratterizzato questo organismo, rimarrà inalterato".

» Ci sono due condizioni per poter accettare

IL SINDACO DI PORDENONE ALESSANDRO CIRIANI DECIDERÀ TRA ALCUNE SETTIMANE SE CANDIDARSI

Fratello d'Europa

Rossano Cattivello

Il suo nome è quello più quotato per la corsa di Fratelli d'Italia a un seggio 'friulano' nel Parlamento Europeo, che sarà rinnovato nel giugno 2023. Lui, però, continua a fare il sindaco di una città, Pordenone, che ha numerosi dossier aperti, che la sua amministrazione sta portando avanti. **Alessandro Ciriani** si riserva alcune settimane per decidere se aprire un suo nuovo personale 'cantiere', quello che potrebbe portarlo appunto a sedere su un seggio a Strasburgo.

Il tormentone politico delle ultime settimane è se lei correrà alle Europee del 2024. Può svelare le sue intenzioni?

"Effettivamente sto ricevendo pressioni da più parti.

Alessandro Ciriani (53 anni) è al suo secondo mandato di sindaco di Pordenone, dopo essere già stato presidente della Provincia

Certamente fa piacere che molti cittadini mi spronino a farlo, come stanno facendo anche i vertici nazionali del partito. Però, ci sono due condizioni imprescindibili".

Quali?

"Il processo di cambiamento della città, che abbiamo da tempo avviato e che stiamo portando avanti, deve continuare. Inoltre, il ritorno al voto per rinnovare l'amministrazione comunale non deve rappresentare un'incognita: il passaggio di testimone con chi vorrà correre per il ruolo di sindaco deve essere nel segno della continuità amministrativa".

Se le garantissero queste condizioni, dunque accetterebbe?

"Mi prenderà le prossime settimane per decidere, ascoltando amici, associazioni del territorio e soprattutto la mia famiglia".

A quasi sei mesi dal rinnovo elettorale, Fratelli d'Italia che ruolo è riuscito a ritagliarsi nell'amministrazione regionale?

"Viene smentita l'immagine che il nostro partito sia privo di classe dirigente. Abbiamo dimostrato invece di poter contare su una robusta ossatura di amministratori locali. In Consiglio regionale figure importanti del nostro territorio come Markus Maurmair e Alessandro Basso stanno dimostrando di essere cavalli di razza in campo politico e professionale, portando avanti un'attività 'sindacale' molto fruttuosa per il Friuli occidentale".

E poi?

"In giunta si sente un peso politico di Fratelli d'Italia giocato però con buonsenso. Il lavoro che stanno facendo Mario Anzil per la Capitale europea della Cultura, Cristina Amirante per la grande viabilità e Fabio Scoccimarro per la razionalizzazione del sistema di gestione dei rifiuti non è da poco e sono sicuro che porterà soddisfazioni anche al presidente Massimiliano Fedriga".

CHE ARIA CHE TIRA

Enzo Cattaruzzi

Bilancio di un anno di Giorgia

Il governo Meloni ha celebrato l'anniversario del primo anno di attività: tutto sommato ha tenuto. Dapprima ha usufruito dell'effetto Draghi, poi (nonostante qualche mal di pancia dell'alleato Salvini) ha "messo a terra" - come piace dire alla presidente del Consiglio - la sua ricetta di governo. A dire il vero con una situazione a dir poco straordinaria: l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, la situazione economica alle prese con la cronica condizione del debito pubblico e poi le scelte di cancellare tante politiche demagogiche come il reddito di cittadinanza. Infine, la guerra in Medioriente con l'attacco dei terroristi di Hamas a Israele. Tutto questo, senza contare il problema dei migranti e l'iter delle riforme. Insomma, si può dire che Giorgia Meloni sia protagonista.

Sul fronte dell'opposizione, non c'è alternativa e questo forse avvantaggia il suo fare. Sta di fatto che il governo, seppur con problemi oggettivi, dimostra che dopo anni abbiamo un esecutivo politico con una chiara idea sul Paese. Dall'altra parte non si può vedere il Partito Democratico a traino dei 5 Stelle. E forse la cosa più bizzarra è questa che: il governo fa tutto da solo, con la Lega che supplisce qualche volta anche all'opposizione distratta e senza bussola.

Torna la difesa dei **prodotti tipici**

GRAZIE ALL'AZIONE DELLA PARLAMENTARE FRIULANA ELENA LIZZI E DEL SUO GRUPPO LEGA SALVINI PREMIER NON CI POTRANNO PIÙ ESSERE CASI COME QUELLI DEL PROSECCO CROATO O DELL'ACETO BALSAMICO SLOVENO

Finalmente e grazie all'azione di difesa da parte del gruppo Lega Salvini premier-Identità e Democrazia, l'Europa ha imboccato la strada giusta nella protezione dei prodotti agroalimentari tradizionali.

"Con la recente decisione - commenta l'europarlamentare friulana **Elena Lizzi** - non ci potranno più essere casi di prosecchi croati e aceti balsamici sloveni. Grazie al contributo della Lega e mio personale siamo riusciti a inserire nel testo norme che estendono la protezione anche al commercio on line, che è oggi il vero fronte dell'agropirateria, bloccando azioni di *Italian sounding* che provocano un danno all'economia italiana di circa 100 miliardi annui".

La europarlamentare Elena Lizzi durante i lavori

Si sono così conclusi i triloghi (le riunioni dei rappresentanti di Parlamento, Consiglio e Commissione) sulla Revisione delle Indicazioni Geografiche, che dopo quasi due anni hanno trovato un accordo.

"Inoltre, abbiamo difeso il comparto del vino mantenendo le disposizioni all'interno della Pac soprattutto in materia di protezione, garantendo così che le future revisioni saranno più celeri e al passo con le esigenze del settore" continua Lizzi, che sottolinea come a Euipo (Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale) è stato assegnato un ruolo solo amministrativo bloccando il tentativo della Commissione di trasformare le Indicazioni Geografiche in marchi commerciali.

Il gruppo Lega Salvini premier-Identità e Democrazia, di cui fa parte l'europarlamentare friulana Elena Lizzi, ha sempre difeso i prodotti agroalimentari Made in Italy dal rischio di un arretramento della protezione delle indicazioni geografiche.

Si apre però un nuovo fronte, quello degli imballaggi

"Un nuovo siluro all'economia italiana è stato ideato dalle forze di sinistra al Parlamento Europeo, che in Italia significa Pd in collaborazione con i 5Stelle – commenta l'eurodeputata **Elena Lizzi**, del gruppo Lega Salvini Premier-Identità e Democrazia -. Infatti, la Commissione Ambiente (Envi) ha appena approvato il Regolamento imballaggi (Ppwr) che penalizza il riciclo del packaging monouso, privilegiando invece il riutilizzo di contenitori e bottiglie".

Appena pochi giorni fa intervenendo in Friuli, a Osoppo, il presidente della Fondazione Symbola **Ermete Realacci** aveva sottolineato che "l'Italia è una superpotenza dell'economia circolare perché più di tutti gli altri Paesi europei ha sviluppato intere filiere di raccolta e riciclo dei materiali".

"La normativa proposta butta nell'immondizia, è proprio il caso di dirlo, tantissimi anni e investimenti da parte di imprese e amministrazioni locali italiani che hanno creato un sistema virtuoso di gestione degli imballaggi – continua Lizzi -. Già oggi le confezioni utilizzano fino al 70% di plastica riciclata e per quanto riguarda la carta la capacità di riutilizzo arriva all'85 per cento. Se approvato dal Parlamento, le ricadute saranno pesanti anche per il settore agroalimentare che utilizza appunto questi prodotti, senza considerare gli aspetti igienico-sanitari per il divieto di utilizzo di confezioni monouso. La normativa proposta, infine, non porterà alcun beneficio in termini di risparmio energetico, visti i costi tutt'altro che inferiori della raccolta, lavaggio e igienizzazione degli imballaggi riutilizzabili".

›› C'è una crescente pressione per la logistica

Il cemento non

DOPO IL RALLENTAMENTO DEL 2020, IN REGIONE IL CONSUMO DI SUOLO È RIPRESO A RITMI ANCORA MAGGIORI DI QUELLI DEL PASSATO

Alessandro Di Giusto

Altro che "Consumo zero" di suolo, come si sentiva ripetere appena qualche anno addietro, quando pareva che amministratori locali e regionali avessero deciso di porre risoluti un freno alla cementificazione impetuosa del territorio: nel 2022 il Friuli-Venezia Giulia ha consumato 156,45 ettari di suolo, portando il valore complessivo a ben 63.528 ettari.

Detto in parole povere, ci siamo mangiati la superficie equivalente a circa 223 campi da calcio per fornire un'idea dell'estensione. Perché non soltanto non abbiamo rallentato la cementificazione della nostra terra, ma se possibile l'abbiamo pure accelerata, e di molto: nel 2020 l'incremento era stato di 68 ettari, complice molto probabilmente il rallentamento dovuto alla pandemia. Poi nel 2021 di ettari ne abbiamo divorati altri 121, per arrivare al dato dei giorni nostri che è molto più del doppio di quanto registrato nel 2020 e comunque di gran lunga superiore al consumo registrato negli anni pre pandemia, come nel caso del 2019, quando abbiamo reso artificiali ben 123 ettari di suolo.

Il dato è contenuto nel rapporto 2023 sul consumo di suolo redatto dall'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) in collaborazione con le Agenzie regionali per la protezione ambientale che riporta, regione per regione, l'andamento del consumo di suolo e lancia un allarme ben chiaro: "Il monitoraggio di quest'anno - si legge nella prefazione a firma di **Stefano Laporta**, presidente dell'Ispra - conferma la criticità del consumo di suolo nelle zone periurbane e urbane, in cui si rileva un continuo e significativo incremento delle superfici artificiali, con un aumento della densità del costruito a scapito delle aree agricole e naturali, unitamente alla criticità delle aree nell'intorno del sistema infrastrutturale, più frammentate e oggetto di interventi di artificializzazione a causa della loro maggiore accessibilità e anche per la crescente pressione dovuta alla richiesta di spazi sempre più ampi per la logistica". E ancora: "dati confermano l'avanzare di fenomeni quali la diffusione, la dispersione, la decentralizzazione urbana da un lato e, dall'altro, la forte spinta alla densificazione di aree urbane, che causa la perdita di superfici naturali all'interno delle nostre città, superfici preziose per assicurare l'adattamento ai cambiamenti climatici in atto. Tali processi riguardano soprattutto le aree costiere e le aree di pianura, mentre al contempo, soprattutto in aree marginali, si assiste all'abbandono delle terre e alla frammentazione delle aree naturali ...". Udine e Pordenone guidano la classifica sia in termini di suolo consumato sia in termini di consumo pro capite, che raggiunge per la prima 652 metri quadrati complessivi e per la seconda 619.

CON L'8,02% DI SUOLO CONSUMATO IN PIÙ NEL 2022 RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE, IL FRIULI-VENEZIA GIULIA È TRA LE REGIONI CHE SI MANGIANO PIÙ TERRA

In pratica, non soltanto non seguiamo le priorità indicate nel 2021 dalla

smette di crescere

Il cantiere per una nuova attività commerciale

Commissione europea per raggiungere l'obiettivo di azzeramento del consumo di suolo - tra queste: evitare il consumo e l'impermeabilizzazione del suolo; in caso di nuove necessità, riutilizzare terreni già consumati e impermeabilizzati; se non è possibile evitare il consumo e l'impermeabilizzazione del suolo, utilizzare aree già degradate -, ma andiamo in direzione ostinata e contraria, tanto che a livello nazionale registriamo un aumento del 10% di suolo consumato, con il Friuli-Venezia Giulia collocato con il suo 8% tra le regioni che si collocano saldamente al di sopra della media italiana.

Solo un Comune su tre ha 'preso' zero

Sembra quasi incredibile che si continui a consumare tanto suolo, nonostante siano noti i rischi che ciò comporta in termini di rischio idrogeologico - già molto alto nella nostra regione -, anche alla luce dei cambiamenti climatici, mentre c'è chi ritiene che nuove infrastrutture e insediamenti siano indispensabili alla crescita economica, come se quanto fatto negli ultimi 70 anni non avesse lasciato alcuna traccia. Più cemento significa suolo più impermeabile e dunque maggiore rischio di allagamenti, per non parlare delle problematiche legate alla perdita di terreno fertile in una regione che ha una zona montana molto ampia e dunque poco adatta alle coltivazioni.
Nonostante molti Comuni, soprattutto i più piccoli e quelli delle aree più periferiche, pur con alcune eccezioni, non abbiano registrato alcun aumento del consumo di suolo, molti altri si sono invece dati un gran da fare. E così, a Comuni come Porpetto, Osoppo, Buja e Reana del Rojale che hanno fatto segnare un lieve decremento del suolo consumato (ma si tratta spesso di realtà dove sono già presenti insediamenti produttivi o commerciali molto importanti), fanno da contraltare i sostanziosi incrementi di Comuni come Pavia di Udine, San Dorligo della Valle, Remanzacco, Fagagna e Rivignano Teor, San Giorgio di Nogaro e Gonars dove pure i capannoni non mancano e che hanno registrato aumenti superiori a quelli delle città capoluogo.
Ben 108 Comuni su 165 hanno consumato nel 2022 suolo, dai 0.01 ettari di Faedis ai 9,37 di pavia di Udine, mentre i municipi che per davvero non hanno consumato nuovo suolo o addirittura (i quattro già citati) hanno ridotto il consumo, sono in totale 57.

Allagamento dopo un temporale

SCUOLA PRIMARIA "CECILIA DANIELI"
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "LUCA PACIOLI"

Una scuola aperta a tutti
Un progetto di crescita per donne e uomini di domani

OPEN DAY
11/11/2023

Presentazione
SCUOLA PRIMARIA CECILIA DANIELI
PERCORSO ENGLISH & TECH PLUS

English & Tech Plus
Un percorso innovativo, completo e flessibile. Salde competenze di base in italiano. Lingua inglese: 10/12 ore settimanali e docenti madrelingua; materie in lingua e corsi CLIL. Certificazioni linguistiche. Uso intelligente e creativo delle nuove tecnologie informatiche, linguaggio Scratch e robotica educativa.

Presentazione
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
LUCA PACIOLI
PERCORSO ENGLISH & TECH PLUS

English & Tech Plus
Un percorso innovativo e completo. Salde competenze di base in italiano. Potenziamento English Plus:14 ore settimanali e docenti madrelingua; materie in lingua e corsi CLIL. Certificazioni linguistiche. Potenziamento Deutsch Plus: 3 ore settimanali e livello A2 del QCER. Potenziamento Tech Plus: uso intelligente e creativo delle nuove tecnologie informatiche, linguaggi di programmazione e robotica educativa.

SERVIZI

Prima accoglienza dalle 7.30, tempo prolungato e doposcuola. Cucina interna

Nuova sede
Uno spazio all'avanguardia organizzato e attrezzato per le diverse attività formative con ampio giardino esterno.

ANNO SCOLASTICO 2024-2025
OPEN DAY 11/11/2023

dalle ore 15:00 alle 16:30 Scuola Primaria
dalle ore 16:00 alle 17:30 Scuola Secondaria

Per informazioni, iscrizioni, appuntamenti personalizzati o aderire agli open day invia una mail all'indirizzo:
segreteria@zerotredici-hub.it
o contattaci al numero 389-8776822

» Punto di riferimento in viale Trieste

L'edicola fa 60

L'edicola di viale Trieste

Alfredo Cesarano

STORICO TRAGUARDO PER LA RIVENDITA UDINESE

Maria Ludovica Schinko

Sessant'anni vissuti tra le pagine dei giornali. Mancano pochi giorni, infatti, al taglio di un altro importante traguardo per **Alfredo Cesarano**, la cui edicola, ormai una vera istituzione per tutti gli udinesi e in particolare per chi abita o transita ogni giorno per viale Trieste, compirà 60 anni.

"Sono originario di Castellammare di Stabia - racconta Cesarano - e quando sono arrivato a Udine negli Anni Sessanta ho cominciato a lavorare nel negozio di frutta e verdura che si trovava di fronte all'attuale edicola. Mi è stato chiesto se mi sarebbe interessato cambiare mestiere e così ho cominciato questa nuova avventura. Ho aperto l'attività il 1° novembre 1963 e da quel giorno apro alle 4 di mattina, chiudo alle 21.30 e faccio cinque giorni di ferie all'anno. E' la mia vita".

Mentre Cesarano guardava il mondo dall'edicola, intorno a lui tutto è cambiato.

"Viale Trieste era solo terra – racconta l'edicolante -, poi sono arrivati l'asfalto e i segnali luminosi, ed è proprio per la costruzione del semaforo che io non ho più potuto mettere l'edicola sul ciglio della strada, ma dove è ora. Non mi sono più mosso, anche se il quartiere è cambiato e sono cambiati i lettori dei giornali".

Inutile dire che i quotidiani sono letti ormai soltanto dagli anziani.

"Io, comunque – raccolta Cesarano -, continuo a lavorare dalle 4 di mattina, ma ora rimango solo fino a pranzo. Poi mi sostituiscono i miei figli **Gianluca** e **Federico**. Fino a qualche tempo fa mi faceva compagnia mia moglie **Luigina**, ma ora ha problemi di salute legati all'età e io vengo da solo, perché la mia è una grande passione. Mi piace vedere le auto passare e scambiare due chiacchiere coi clienti che ormai conosco alla perfezione. In realtà, si parla poco. Vanno tutti di corsa".

E in effetti Cesarano prende il giornale giusto prima che il cliente glielo chieda, e ha il resto già in mano. Conosce le abitudini di tutti. Esce anche dall'edicola, per consegnare il giornale di persona al cliente troppo anziano per scendere dall'auto.

"Conosco i problemi di tutti – conclude Cesarano – e un favore non costa niente. Consegniamo anche il giornale a casa, se ce lo chiedono. Ripeto, per me lavorare è una passione e la porto avanti anche con l'aiuto della tecnologia, che mi aiuta a fare i conti di vendite e resi. Posso dire che, a differenza di tanti colleghi che hanno già chiuso, o chiuderanno presto, io non ho intenzione di mollare e spero che i miei figli continuino a dare questo servizio fino alla pensione".

Anche dopo pranzo

SUPERATA UN'ALTRA FRONTIERA NELLA DONAZIONE DEL SANGUE, GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE TRA OSPEDALE DI UDINE E AFDS

L'Afds e il Centro trasfusionale di Udine superano un'altra frontiera nella donazione del sangue. Infatti, sarà possibile donare sangue anche al pomeriggio: si tratta di una vera rivoluzione. Grazie alla maratona di 24 ore, unica a livello nazionale, realizzata lo scorso giugno, è stato possibile individuare un nuovo protocollo per consentire l'attività anche al di fuori degli orari tradizionali. Saranno due gli appuntamenti apripista: i mercoledì 8 novembre e 13 dicembre quando sarà possibile, solo su prenotazione, donare plasma dalle 13.45 alle 18. Le prenotazioni vanno fatte attraverso la App Iodono oppure telefonando alla segreteria Afds (0432 1698073) o al Cup (0434 223522).

Il direttore del Centro Giovanni Barillari e del presidente dell'Afds provinciale di Udine Roberto Flora

"Con la 24 ore di dono abbiamo dimostrato che è possibile donare in qualsiasi momento della giornata – spiega il presidente provinciale Afds **Roberto Flora** – infatti, il bisogno di sangue non ha orario. In più, sperimentare nuove aperture dei centri trasfusionali agevola i volontari, spesso impediti da motivi di lavoro o familiari, consentendo così di mantenere alta la raccolta di sangue e quindi l'autosufficienza per gli ospedali della nostra regione. Ringrazio per la grande disponibilità e professionalità tutto il personale del centro trasfusionale di Udine e in particolare il suo dirigente **Giovanni Barillari**, che ha lanciato l'iniziativa".

"I nostri ospedali hanno l'esigenza strutturale di raggiungere un più alto livello di disponibilità di plasma – commenta Barillari, direttore del Centro trasfusionale di Udine -. L'apertura al pomeriggio, per ora sperimentale, rappresenta quindi un'opportunità in più. Questa non sarebbe stata possibile senza il supporto Regione e la disponibilità del personale, che quindi voglio ringraziare, anche a nome di tutti i pazienti che avranno benefici da questa innovazione".

Gli evangelici rumeni hanno la loro chiesa

La comunità rumena residente in Friuli ha inaugurato la nuova chiesa evangelica 'Betel'. Un evento atteso dal 2017, ovvero da quando i fedeli di Udine e dei paesi del circondario hanno acquistato un fabbricato nella zona industriale di Remanzacco. Dopo oltre 6 anni di attesa, gli evangelici hanno finalmente potuto lasciare il piccolo luogo di culto prima posizionato tra viale Palmanova e via Valdagno a Udine. Il sogno si è concretizzato grazie alle donazioni dei 260 membri della comunità. La ristrutturazione ha comportato una spesa di 200mila euro, cui si sommano altri 200mila euro investiti per l'acquisto dell'immobile in Strada Oselin. Al taglio del nastro è stata presente anche il sindaco di Remanzacco **Daniela Briz**, accompagnata per l'occasione dal vicesindaco **Leopoldo Bonetti**. Tanti i passeggini e i bambini presenti, segno di una comunità prospera e unita, la più numerosa fra quelle stranieri presenti nel capoluogo friulano. E poi ancora un coro e una banda che hanno accompagnato la celebrazione condotta dal pastore **Jacopo Surd**. Le principali funzioni religiose si svolgono domenica dalle 9 alle 12 e giovedì sera alle 19.30. (*g.v.*)

La cerimonia di inaugurazione

» Dieci imprese e progetti in fase di incubazione

LA SECONDA EDIZIONE DI STARTUP ACCADEMY SI È APERTA CON UNA ESPERIENZA DI SUCCESSO

Fate come **noi**

Il Ceo di EasyStaff Fabio De Cesco

È iniziata la seconda edizione di Startup Academy, il percorso di formazione ed educazione imprenditoriale che coinvolge i team di 10 realtà imprenditoriali ideato da Tec4i Fvg (ex Friuli Innovazione di Udine) con il sostegno della Regione e promosso in collaborazione con Confindustria Udine nell'ambito del progetto Edih. Le giovani imprese innovative Emc Gems, Eppos, Infinite Loop, Pv Solutions, SportReplay, Zac-E e Willeasy e i tre nuovi progetti imprenditoriali Venice Wellnes, Progetto Rosélin e Muga Consulting saranno impegnati fino al 24 novembre nella prima fase del percorso, che comprende 9 incontri formativi in aula che integrano formazione di base e focus tematici. Al termine della prima fase, le giovani imprese testeranno il proprio 'pitch' con un gruppo di esperti, per individuare le aree di miglioramento e i propri gli elementi di forza. Questi saranno poi i punti di partenza della seconda fase di Startup Academy, caratterizzata da un percorso di accompagnamento individuale, in programma da dicembre a marzo, in cui ogni team lavorerà sul proprio dossier e si preparerà al Demo Day, l'appuntamento in cui le giovani imprese si presenteranno agli investitori.

"La combinazione di formazione teorica e pratica on the job offre ai giovani talenti di Startup Academy l'opportunità concreta di fare evolvere le idee imprenditoriali in modelli di business robusti e aderenti alle esigenze del mercato - commenta il presidente di Tec4i Fvg **Stefano Casaleggi** -. Uno degli elementi chiave nel percorso formativo è il coinvolgimento dell'ecosistema dell'innovazione regionale e il contributo di imprenditori e professionisti esperti di innovazione che portano in aula la propria testimonianza".

In apertura è stata EasyStaff a raccontare il proprio percorso di crescita ed evoluzione. La società friulana è nata nel 2007 da quattro soci, poi incubata da Friuli Innovazione e oggi parte del Gruppo Zucchetti: un'impresa innovativa e dinamica, creata grazie alla combinazione di competenze tecniche e ingegneristiche del primo nucleo di fondatori, oggi divenuta leader di mercato per i software gestionali per l'organizzazione dei calendari di attività di università, enti pubblici e grandi aziende.

"La condivisione delle proprie esperienze imprenditoriali con i giovani startupper è a mio avviso una pietra angolare della crescita collettiva - sottolinea **Fabio De Cesco**, Ceo di EasyStaff -. Il mio percorso imprenditoriale è stato plasmato in modo significativo da mentori che mi hanno guidato nella fase di sviluppo iniziale della startup. Per questo motivo sento il desiderio di ricambiare questo favore, offrendo l'esperienza maturata per aiutare la prossima generazione di imprenditori a trasformare le loro visioni in realtà imprenditoriali durature".

Latisana

FIERA di SAN MARTINO
LATISANA
Luna park e chioschi
dal 10 al 13 Novembre
Fiera Mercato
sabato 11 e domenica 12
CITTÀ DI LATISANA
PRO LOCO

La Fiera di San Martino tra tradizione e modernità

La **Fiera di San Martino** è uno degli eventi più attesi dagli abitanti di Latisana e non solo. Nasce anticamente come fiera-mercato del bestiame ed infatti, il culto di San Martino, è legato alle pratiche agricole. Lungo il corso degli anni la fiera si è adeguata ai cambiamenti commerciali che hanno caratterizzato Latisana, fino a giungere alla conformazione di oggi.
La fiera di San Martino richiama nella cittadina un gran numero di persone, provenienti soprattutto da paesi vicini: non mancheranno le occasioni per divertirvi all'interno del bellissimo e coinvolgente luna park, fermarvi negli stand di dolciumi, frittelle e noccioline, giocare alla pesca di beneficienza e passeggiare tra le numerose bancarelle che animano le vie del paese. Questo immancabile appuntamento porterà a Latisana un'atmosfera di festa ed allegria che coinvolgerà i bambini, ma non solo: tanti laboratori e attività per i più piccoli, mentre i più grandi potranno passeggiare tra le bancarelle di artigianato e hobbismo oltre a quelle commerciali. Quando vorrete prendervi una gustosa pausa, proprio al centro della Fiera, in Piazza Indipendenza, potrete trovare **"La festa della zucca e del vin novello"**, manifestazione a carattere enogastronomico nata con il fine di recuperare le antiche tradizioni contadine. Potrete degustare piatti a base di zucca, castagne vin brulé e vino novello proveniente dalle cantine della zona Doc Friuli Latisana. Sotto il tendone potrete anche vedere le zucche più grandi di tutta la festa!
La manifestazione è organizzata dall'Amministrazione comunale in collaborazione con l'Associazione Pro Latisana.

UNA PICCOLA CURIOSITÀ

La locandina della Fiera di San Martino è sempre diversa. Sapete come viene scelta?
Ogni anno bambini e ragazzi delle scuole di Latisana disegnano che cosa significa per loro questa ricorrenza. Durante i festeggiamenti viene premiato il "Disegno per San Martino", utilizzato l'anno successivo nella grafica ufficiale della manifestazione.

Territorio

LATISANA

Nautilia naviga in ottime acque

La fiera di quest'anno

L'edizione 2023 di Nautilia ad Aprilia Marittima, la trentaseiesima, finisce in archivio totalizzando 300 imbarcazioni usate esposte e circa 50 marchi di costruttori presenti. Nei sei giorni di apertura della mostra nautica, i potenziali compratori hanno potuto visitare le imbarcazioni di loro interesse accompagnati e assistiti dai molti professionisti qualificati presenti in fiera. Positivi i feedback dei broker presenti alla manifestazione, le vendite non si sono fatte attendere e già nei primi giorni si sono conclusi contratti alcuni dei quali anche importanti. Prosegue l'interesse per il comparto dedicato ai natanti fino ai 10 metri, anche con la presentazione del nuovo modello a motore Nx290 del cantiere sud-americano Nx Boats, imbarcazione adatta soprattutto per le famiglie. È aumentato anche il numero degli espositori del settore dell'abbagliamento e accessori nautici che danno corpo e sostanza all'evento. Prossimo appuntamento a primavera, in marzo, con la manifestazione "Porte aperte all'usato".

Fiera del Lavoro Alig

UDINE

Sempre più offerte alla "Fiera del Lavoro"

Non sono mai state così tante le aziende presenti alla "Fiera del Lavoro Alig" di Udine che, per la 19esima edizione, segna nuovi primati con 93 imprese partecipanti, 16% in più rispetto alle 80 dell'edizione 2022, e la partecipazione di nuove grandi multinazionali che arriveranno in Friuli per i colloqui. Sul piatto, 1.380 posti di lavoro, segnando un incremento del 55% rispetto all'anno scorso e un numero più che raddoppiato rispetto ai 490 dell'edizione 2021. Il programma si sviluppa tra 10 e 11 novembre al Teatro "Giovanni da Udine", dove sarà ospite anche il regista premio Oscar Gabriele Salvatores. Organizzata dall'Associazione dei laureati in ingegneria gestionale (Alig), la Fiera del Lavoro si riconferma ancora una volta l'evento più importante del nordest per l'incontro tra domanda e offerta occupazionale, capace di attirare anche i player esteri, l'unica ad avvenire, per il terzo anno consecutivo, sia in modalità digital, sia in presenza.

MONTEREALE VALCELLINA

Centra un'auto dei Carabinieri

Due carabinieri della stazione di Maniago sono rimasti coinvolti in un incidente stradale. Chiamati a rilevare un sinistro a Montereale Valcellina, lungo la Provinciale 19 di San Leonardo, all'altezza della Tamoil, nel quale era rimasta coinvolta un'auto fuoriuscita autonomamente dalla sede stradale, la loro macchina di servizio è stata centrata da una vettura. Due feriti, il conducente di una macchina e un carabiniere, sono stati portati all'ospedale di Pordenone. I rilievi sono poi stati fatti dalla Polstrada di Spilimbergo.(*a.c.*)

L'auto coinvolta nell'incidente

Bilanci comprensibili

IL CARNICO MICHELE MIZZARO, REVISORE DEI CONTI A BARCIS, VINCE IL PRIMO PREMIO "TAURIAN"

Rossano Cattivello

Da sinistra il presidente nazionale Ancrel Marco Castellani, Rosanna Taurian, il vincitore del premio Michele Mizzaro e la presidente regionale Ancrel Rosa Ricciardi

La prima edizione del Premio intitolato alla memoria di **Guido Taurian**, voluta da Ancrel Fvg, è andata al **Michele Mizzaro** di Verzegnis, con studio professionale a Tolmezzo, revisore dei conti del Comune di Barcis, che amministra 210 abitanti.

La cerimonia di consegna si è svolta a palazzo Montereale Mantica Pordenone in occasione del Convegno organizzato dai professionisti in collaborazione con l'Ordine provinciale dei commercialisti.

Il concorso è stato istituto l'anno scorso per ricordare il vicepresidente regionale dell'Ancrel Guido Taurian, originario di San Vito al Tagliamento e scomparso prematuramente cinque anni fa. Sono state esaminate le relazioni al bilancio consuntivo del 2022 che hanno utilizzato un linguaggio più chiaro e meno ragionieristico, quindi più comprensibile per i consigli comunali. La giuria era composta dagli accademici **Andrea Garlatti** ed **Emanuele Padovani** e dall'esperta **Patrizia Ruffini**.

"Con questa iniziativa – ha spiegato la presidente regionale di Ancrel **Rosa Ricciardi** – intendiamo sperimentare una nuova comunicazione a vantaggio dei cittadini: vogliamo che i revisori dei conti usino un linguaggio tecnico, ma più comprensibile e trasparente per illustrare i risultati della gestione.

Il referto della Sezione di Controllo della Corte dei Conti va in questa direzione e riporta per ogni Comune della nostra regione gli indicatori più importanti per una valutazione oggettiva del risultato di amministrazione. Ancrel invita i consigli comunali a riservare una seduta specifica all'esame dei risultati 2019-2021 del proprio ente locale, utili per la valutazione della qualità della programmazione 2024-2026 ".

La consegna del premio, pari a 2.500 euro, è stata fatta dalla sorella **Rosanna Taurian**.

"Intendiamo così ricordare un collega, che resta un esempio per tutti i revisori della nostra realtà regionale, per la sua difesa dell'indipendenza di giudizio e per l'impegno continuo a migliorare competenze e professionalità – ha aggiunto Ricciardi -. I revisori sono gli unici professionisti che conoscono le due contabilità, quella finanziaria e quella economico-patrimoniale, sono presenti da decenni in tutti gli enti, ne conoscono punti di forza e criticità.

Sono sempre più preparati grazie alla continua formazione offerta dagli Ordini provinciali e dall'Ancrel e finanziata dalla Regione.

Il ruolo dei revisori negli enti locali del Friuli Venezia Giulia è da sempre fondamentale, ma lo è ancora di più oggi, se il 'Sistema delle Autonomie' vuole riuscire a realizzare i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza".

Punti di vista

CHIARA-MENTE

Lucio G. Costantini

Tre giovani per la libertà

Dal novembre 1917, a seguito della ritirata di Caporetto, il fronte si è spostato sulla linea del Piave. Udine è occupata dalle truppe austro-tedesche. La vita dei pochi abitanti rimasti - la maggioranza, profuga, si è dispersa un po' ovunque in Italia - è miserevole.

Primo agosto 1918: da un idrovolante che plana nella laguna di Marano, a poca distanza da Porto Nogaro, discendono il conte Max di Montegnacco di San Giorgio di Nogaro, tenente degli Arditi, e il conte Arbeno d'Attimis, tenente di Cavalleria. Una missione segreta la loro: nel territorio nemico cercare di penetrare in Udine per sorvegliarne il nodo ferroviario e i movimenti delle truppe; valutare se si stia preparando una nuova offensiva prima dell'inverno; verificare se nelle Alpi Carniche vi siano alcune bande di soldati italiani tagliati fuori dalla ritirata e datisi alla macchia e se siano armati. Dopo diverse peripezie i due ufficiali riescono a raggiungere Udine dove assumono nomi e vesti fittizie. La trattoria 'Alla Ghiacciaia' di via Zanon diviene per loro abituale luogo di ritrovo dove, apparentemente, sorseggiare qualche bicchiere di vino, in realtà per attingere tutte le informazioni che possano tornare loro utili da trasmettere, tramite piccioni viaggiatori, al comando italiano di là dal Piave. Darà loro manforte Teresa Petri, la figlia del titolare, detta Teresina. Il loro sarà un trio affiatato con l'obiettivo di preparare l'insurrezione cittadina grazie all'apporto della vigilanza urbana, addestrata segretamente all'uso delle armi. Verranno aiutati dal professor Bindo Chiurlo, allora assessore nella giunta comunale che venne istituita durante l'occupazione. Infaticabili, coraggiosi, rischiando spesso la vita, i tre giovani riusciranno a preparare la difesa di Udine impedendo all'esercito nemico in ritirata di attraversarla, evitando così un ulteriore saccheggio dopo quello del novembre 1917. Una targa, posta accanto all'ingresso della trattoria 'Alla Ghiacciaia', voluta dal comitato cittadino 'Storia è memoria', ne tiene vive le gesta.

L'IMPRESA DI SPIONAGGIO NEL 1918 NELLA UDINE OCCUPATA DALLE TRUPPE AUSTRO-TEDESCHE

Foto storica di 'Alla Ghiacciaia' a Udine

TRA LE RIGHE

Walter Tomada

La meglio gioventù che non ritorna

Tanti sorridevano e pensavano a un'esagerazione, quando si parlava di un'ecatombe di 'cervelli in fuga'. Adesso che i dati parlano di 6mila laureati emigrati all'estero dal Friuli negli ultimi dieci anni, il sorriso è divenuto amaro. Una terra che si svuota della sua 'meglio gioventù' non è mai uno spettacolo edificante: vuol dire che mancano le opportunità, ma in questo momento storico è anche giusto considerare quanto la mobilità internazionale sia essa stessa un'opportunità. Oggi si va via per scelta e non per costrizione, come invece accadeva nell'Ottocento, oppure come accadde dopo la rotta di Caporetto, quando la nostra terra venne occupata dall'esercito austro-tedesco costringendo oltre 135mila friulani a un tragico esodo. Molti, specialmente i più giovani, non tornarono più perché nelle terre di cui ogni anno festeggiamo con insopportabile retorica la 'liberazione' il 4 novembre non restava più nulla. Né casa, né lavoro, né relazioni sociali. Quella terra che aveva cominciato a incamminarsi verso un lento, ma evidente processo di sviluppo grazie a geni come Malignani, al proliferare del cooperativismo, alla circolazione del credito, dopo la Prima Guerra Mondiale era ridotta a un cumulo di macerie. Sulla scalinata di Redipuglia sentiremo raccontare dell'eroismo di quei 650mila morti che caddero per "difendere la Patria", affinché "non passasse lo straniero". Peccato che lo straniero non avrebbe avuto motivo di passare se prima l'Italia non avesse invaso il suo territorio in una guerra d'aggressione concepita quando Italia e Austria erano ancora alleate. Avere il coraggio di dire questa semplice verità sarebbe onesto verso quei morti e quegli esuli che dopo Caporetto non tornarono più, oltre che verso i friulani caduti indossando un'altra uniforme in Galizia al servizio degli Imperi Centrali. Il Friuli orientale era infatti Austria e i friulani morirono da entrambe le parti. Nessuna orazione ufficiale però lo dirà e l'unica vittima – come sempre nella guerre - resterà la verità.

Profughi friulani nel 1917

DAL TRAGICO ESODO DOPO CAPORETTO MOLTI (SPECIE GIOVANI) NON TORNARONO

Le vite parallele

DINO, MIRKO E AFRO BASALDELLA A MONFALCONE: L'EVOLUZIONE DI UNA FAMIGLIA DI ARTISTI DI FAMA MONDIALE

Alla Galleria d'arte comunale da sabato 28 e fino a febbraio, 40 opere raccolte in 4 sezioni: la storia di un'affermazione attraverso le sperimentazioni

Andrea Ioime

Forse non ha il numero di opere presentate nelle grandi retrospettive organizzate negli anni in onore della famiglia di artisti udinesi più famosa nel mondo, come quella di Udine dell'87 o quella del 2010 a Villa Manin. *Dino, Mirko e Afro Basaldella. Destini paralleli e intrecciati*, da sabato 28 e fino al 18 febbraio 2024 alla Galleria comunale d'arte contemporanea di Monfalcone, prosegue però un importante percorso di valorizzazione delle eccellenze regionali. Realizzata col contributo di musei, gallerie e collezionisti privati, comprende 40 opere dei tre fratelli divise in quattro sezioni, più una parte documentaria. L'idea di base è presentare al pubblico più ampio possibile (l'ingresso è gratuito) alcuni momenti e passaggi cruciali nella ricerca artistica dei Basaldella. La prima sezione, *Esordio comune*, prende avvio dai primi successi di critica di **Afro Basaldella** (Udine 1912–Zurigo 1976), **Dino Basaldella** (Udine 1909–1977) e **Mirko Basaldella** (Udine 1910-Cambridge 1969). In particolare, la partecipazione alla *Quadriennale di Roma* del 1935 e alla 20ª *Biennale di Venezia* del 1936. Un'affermazione condivisa, che li vide presentare opere molto vicine tra loro per temi e scelte stilistiche. La sezione *Percorsi divergenti e convergenti* ruota attorno al periodo tra metà Anni '40 e primi '50, in cui giungono a maturazione le sperimentazioni. La terza, *Identità a confronto*, si concentra sul periodo tra il 1959 e il 1964, quello della maturità artistica e del riconoscimento critico consolidato. L'ultimo, *Ritratti, autoritratti e lessico famigliare*, evidenzia i temi del confronto tra Dino, Mirko e Afro anche con soggetti famigliari comuni, citazioni reciproche, convergenze tematiche e stilistiche, collaborazioni e declinazioni autonome partendo dal ritratto dal vero dei tre fratelli realizzato dal padre Leo nel 1923-24.

Idee femminili nel vecchio porto

Quarta edizione per la *Biennale Internazionale Donna* che apre da sabato 28 al 7 gennaio 2024 a Trieste, al Magazzino 26 del Porto Vecchio, col titolo *Respirare con il mondo / Breathing with the World*, che si ispira a un'immagine poetica tratta da uno dei *Sonetti a Orfeo* di Rainer Maria Rilke. L'evento curato da **Eunice Tsang** permette di scoprire nuovi talenti e artiste affermate dell'arte contemporanea: 40 opere di altrettante artiste da tutto il mondo, riempiendo la maschile e rumorosa vitalità del vecchio porto con una miriade di suoni e idee transculturali.

di tre fratelli

Un quadro di Afro e a sinistra una scultura di Dino

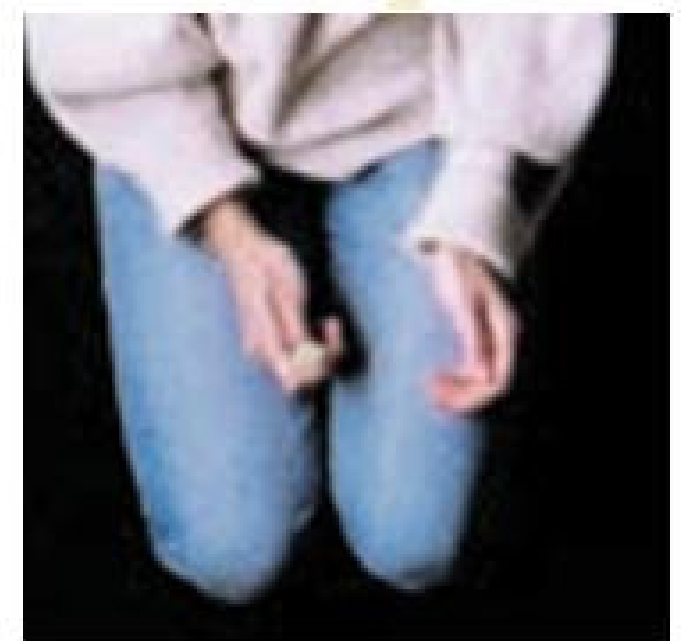
Installazioni in dialogo con le sale di Villa Manin

Lo svizzero Zimoun

Villa Manin di Passariano ospita da sabato 28 al 17 marzo 2024 la mostra dell'**Erpac** dedicata all'artista svizzero **Zimoun**, autore di installazioni visive, cinetiche e sonore dal fascino ipnotico. Le opere che occuperanno le sale della villa sono realizzate con scatole di cartone, aste metalliche o di legno e, grazie a piccoli motori elettrici, producono suoni o ritmi ricorrenti, facendole apparire così come organismi viventi che daranno luogo a un 'dialogo' con l'architettura della villa.

A 'Mind the gap', generi ibridi con attenzione alle diversità

Un'opera di Eva Giolo

Il binomio arte e cultura è al centro della 7ª edizione di *Mind the Gap*, progetto dedicato alle arti visive, avviato da **Altreforme** puntando l'attenzione sulla diversità come valore culturale. Protagonisti della mostra visitabile dal 28 ottobre allo Spazio35 e al Visionario di Udine, 5 artisti da ogni parte del mondo, selezionati per il loro modo di ibridare i generi artistici e per l'elaborazione culturale intorno alle questioni che attraversano il nostro tempo: il franco-statunitense **Éric Baudelaire**, l'italiano **Francesco Bertocco**, la svizzera **Anouk Chambaz**, l'albanese **Silvi Naçi** e la belga **Eva Giolo**.

GLI ALBUM PIU' VENDUTI DELLA SETTIMANA

1-ROLLING STONES
HACKNEY DIAMONDS

2-BLINK 182
ONE MORE TIME

3-ROGER WATERS
THE DARK SIDE OF THE MOON REDUX

4-EMMA
SOUVENIR

5-TOMMASO PARADISO
SENSAZIONE STUPENDA

IN COLLABORAZIONE CON ANGOLO DELLA MUSICA

'Futuro passato', ora anche il teatro si occupa del metaverso

Caterina Filograno

La drammaturga **Caterina Filograno** è la vincitrice della seconda edizione di *Futuro Passato – memoria digitale*, il progetto nazionale per Under 35 a cura dell'associazione culturale **Tinaos** nell'ambito di **Festil**, il *Festival estivo del Litorale*. La giuria del progetto che coniuga formazione, creazione e produzione teatrale ha scelto l'autrice che con il testo *Oleandra* è riuscita "a sviluppare il tema della persistenza all'interno del metaverso attraverso una narrazione che proietta in un futuro non inverosimile".

Successi mondiali per i longobardi made in Friuli

Oltre 20 premi per il nuovo docufilm di Invicti Lupi

Le produzioni cinematografiche di **Invicti Lupi** continuano a fare incetta di premi in tutto il mondo. Gli ultimi a Tbilisi, in Georgia, alla 2ª edizione del *Doc Screenings Documentary Film Festival*, dedicato ai film documentari. *La donna longobarda* ha vinto come *Best Historical Documentary* e il *Fan Award* arrivando a 23 riconoscimenti internazionali tra 14 primi premi e 9 selezioni ufficiali! Un importantissimo traguardo raggiunto dal docufilm di **Sandra Lopez Cabrera** e **Simone Vrech**, che fa conoscere la vita delle donne longobarde attraverso le loro fasi della vita.

Claudia Gerini, uno dei tanti ospiti, a Trieste sabato 28 per presentare l'anteprima di 'The well'

Viaggio verso l'Iperfuturo

A 'TRIESTE SCIENCE+FICTION' IN CINQUE GIORNI, 75 FILM IN CONCORSO E 50 ANTEPRIME

Andrea Ioime

Sessant'anni fa, Trieste inaugurava lo storico *Festival Internazionale del film di Fantascienza*, prima manifestazione in Italia dedicata al cinema di genere (durata fino all'82) e tra le primissime in Europa. Da venerdì 27 al 1° novembre, il suo 'erede' torna per la 23ª edizione con grandi eventi e film in anteprima per mostrare lo stato della fantascienza oggi, confermando la fama internazionale del *Trieste Science+Fiction Festival* come evento innovativo, influente e dinamico.

Il ceco 'Restore point', tra i film in concorso

Dopo la riscoperta delle radici 'stellari' nel 2022, il direttore artistico **Alan Jones** ha deciso di entrare 'nell'Iperfuturo' con sei giorni all'insegna della creatività e del fantastico: un mix di film, letteratura, fumetti, musica, videogiochi e arti visive, con oltre 50 anteprime cinematografiche, classici restaurati, i film di mezzanotte e una nuova proposta di film più sperimentali, oltre a registi, attori e autori da tutto il mondo al Rossetti e al Miela.

Tra gli ospiti più attesi l'attrice **Claudia Gerini** e **Federico Zampaglione** per presentare sabato 28 in anteprima italiana *The Well*, il ritorno del regista al cinema di genere. A Trieste anche il creatore di effetti speciali **Tim Webber**, Premio Oscar per *Gravity,* e il cantautore **Pino Donaggio** per la versione restaurata di *A Venezia... un dicembre rosso shocking* di Nicolas Roeg. In programma in tutto 75 film selezionati per i tre concorsi: il *Premio Asteroide* e i due *Méliès d'argent* della **MIFF**, la federazione europea dei festival di cinema fantastico. Si parte con l'anteprima italiana di *Ufo Sweden*, si chiude con *The beast* e la cerimonia di premiazione, dopo un viaggio attraverso il mondo, anzi, i mondi.

Ridere per cambiare

'LA SCENA DELLE DONNE' PUNTA SU SEI SPETTACOLI COMICI E PORTA SUL PALCO UNA NUOVA RIVOLUZIONE AL FEMMINILE

Una rivoluzione dal palco fatta da donne, in particolare da comiche, per la sessione autunnale del festival *La scena delle donne*, a Pordenone dal 27 ottobre al 30 novembre. L'iniziativa promossa dalla **Compagnia di Arti&Mestieri**, alla sua 19ª edizione, è sottotitolata *The Women Theatre Revolution* perché, secondo la direttrice artistica **Bruna Braidotti**, "c'è bisogno di un mutamento epocale, che veda protagoniste le donne e la loro differenza culturale e di sguardo sul mondo. La violenza è insita nella cultura patriarcale, che un secolo di lotte femministe, conquiste e parità raggiunte non hanno ancora cancellato. È necessario continuare a diffondere sempre più il pensiero e il punto di vista femminile, anche in modo ironico, ridendo". In programma sei spettacoli di teatro *comedy*, quattro incontri-omaggio a **Monica Vitti** con *happy hour*, un incontro sulla figura del *caregiver* e uno sulla violenza contro le donne dal punto di vista maschile. Venerdì 27 si parte con uno spettacolo-terapia con sguardo piccante sui cliché di genere, *Principesse e sfumature*, di e con **Chiara Becchimanzi**. La *stand up comedian* **Laura Formenti**, finalista di *Italia's Got Talent*, va in scena giovedì 2 novembre con *Tranquilli, poi vi spiego* per parlare di bugie. Il 9 novembre tocca a **Gianna Coletti** con l'autobiografico *Mamma a carico – mia figlia ha novant'anni*. A seguire, *Donne nella mia vita* di **Claudia Penoni**, volto di *Zelig*, *Caipirinha, Caipirinha!* scritto e diretto da **Sara Sole Notarbartolo** e il 30 novembre in prima nazionale *Da uomo a uomo*, una conversazione/provocazione sulla violenza maschile contro le donne, con **Francesco Cevaro** e **Paolo Mutti**. (*a.i.*)

IL FESTIVAL: Laura Formenti, 'stand up comedian'

Pojana e i suoi fratelli, lo specchio di una società

FOTO DI S. DE BONI

IL CIRCUITO ERT: Andrea Pennacchi

Primo appuntamento ufficiale – dopo gli eventi speciali – per il circuito **Ert Fvg** con uno spettacolo che è già un classico: lunedì 30 all'auditorium Zotti di San Vito al Tagliamento arriva **Andrea pennacchi** con *Pojana e i suoi fratelli*. Il comico veneto reso famoso in tutta Italia dal programma Tv *Propaganda Live* racconta le storie di un territorio, il Nordest, e soprattutto personaggi che da 'provinciali buoni' sono passati a 'cattivi': evasori, razzisti, ottusi. Da maschere più o meno goldoniane a specchio di una società intera. (*a.i.*)

Il teatro per il territorio è itinerante

È arrivata al giro di boa la seconda edizione della rassegna **Epicentrico**, progetto teatrale ideato e organizzato dalla compagnia **Brat** nella bassa friulana, ma pure in altri comuni. Come Premariacco dove domenica 29, al TeatrOrsaria, proprio la compagnia Brat metterà in scena in prima regionale *Nunc* (premio *Scenario Infanzia* 2022), che il 12 novembre sarà anche a Nova Gorica: una storia che parla della Terra, del passato e del futuro, un rito con il linguaggio della maschera. Il 5 novembre, a San Giorgio di Nogaro, teatro per famiglie con la compagnia **Dedemailan** e *Un dito contro* i bulli, il 18 - sempre all'Auditorium - *Lis Pantianis e la machine dal timp*, una produzione **Teatri Stabil Furlan**, e dal 13 al 15 dicembre il festival si sposta a Gradisca d'Isonzo, in sala Bergamas, dove **Hombre Collettivo** porta *Casa nostra*: un'indagine sugli anni della trattativa Stato-Mafia tra teatro d'oggetti e teatro civile. A chiudere. il 16 dicembre a San Giorgio, *Il paese delle facce gonfie*, che racconta uno dei peggiori disastri ambientali della storia. (*a.i.*)

LA RASSEGNA: seconda tranche per 'Epicentrico'

VETTORI ULTRAMONDO

RICERCA • PRODUZIONI ARTISTICHE

Alamut

Il segreto della fortezza. Dietro la maschera del potere

Regia e drammaturgia **Claudio de Maglio**

Interpreti gli allievi del III anno di corso
Enrico Brusi, Sofia Longhini, Francesca Maurino, Lorenzo Prestipino, Agata Alma Sala, Alessio Sallustio, Filippo Stella

con gli allievi del II anno di corso
Michelangelo Baradel, Marcello Ciani, Diletta Cofler, Luca Galardini, Vicenzo Giordano, Leonardo Rigato, Simone Sbordi, Raffaella Valente, Susanna Zoccali

e gli allievi del I anno di corso
Giulio Bianchi, Silvia Cerchier, Iacopo Cesaria, Alvise Colledan, Erika Maria Cordisco, Massimo Filoso, Federica Garbarini, Santi Maccarrone, Gregorio Maconi, Andrea Monteverdi, Siro Pedrozzi, Sara Volpi, Sara Wegher

Musiche **Paki Zennaro**
Canti a cura di **Marco Toller**
Scenografie **Claudio Mezzelani**
Disegno luci **Stefano Chiarandini**
Costumi **Emmanuela Cossar**
Consulenza culturale **Naiem Abdulrazaq**
Consulenza arti marziali **Luca Galardini**
Service Tecnico **OnStage di Andrea Saccomano**

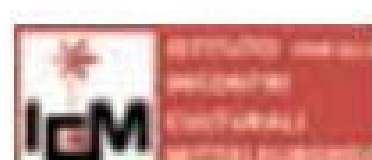
4 NOVEMBRE 2023 - ORE 20.30
UDINE TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
info: Teatro Nuovo Giovanni da Udine
www.teatroudine.it / www.vivaticket.it

7 NOVEMBRE 2023 - ORE 20.00
TRIESTE TEATRO STABILE SLOVENO
info: Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe
accademiateatrale@nicopepe.it; tel 04321276911

9 NOVEMBRE 2023 - ORE 20.30
CORMONS TEATRO COMUNALE
info: Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe
accademiateatrale@nicopepe.it; tel 04321276911

partner di progetto Bando Regione FVG Avviso eventi e festival anno 2023

Comune di Cormons

Comune di Gorizia

main partner

con il sostegno di

Esperimenti strumentali

L'orchestra Mikrokosmos e, a destra, uno dei vincitori del 14° Concorso 'Città di Udine', Jean-Patrick Besingrad

UDINE PER LA 25A VOLTA CAPITALE DELLA MUSICA MENO CONVENZIONALE CON IL FESTIVAL CONTEMPORANEA

La sperimentazione musicale torna a Udine con l'ascolto dei migliori lavori pervenuti al concorso internazionale di composizione '*Città di Udine*'. *Contemporanea*, la rassegna di musica di ricerca, giunge alla 25ª edizione organizzata dall'associazione culturale **Delta Produzioni**, col sostegno del Comune di Udine e della Fondazione Friuli e importanti patrocini (Commissione Europea, Unesco, Ministero degli Affari Esteri, Università di Udine e Società Italiana di Musicologia).

Due le giornate, a ingresso libero al Teatro San Giorgio, dedicate alla musica meno 'convezionale'. Sabato 28 si parte con un appuntamento dedicato alla musica *acusmatica*: una serata incentrata sull'ascolto di materiale elettroacustico proveniente da una selezione di opere finaliste del concorso 'Città di Udine', attraverso un sofisticato sistema per la riproduzione del suono in forma spazializzata ottofonica.

Domenica 29 sarà dedicata all'esecuzione delle composizioni vincitrici del 14° concorso internazionale di composizione, che quest'anno ha ottenuto il miglior risultato di sempre, con 533 composizioni da 61 nazioni.

L'ensemble strumentale **Mikrokosmos** sarà il protagonista della serata, che vedrà anche la premiazione dei vincitori: **Martin Bédard** (Canada), **Jean-Patrick Besingrand** (Francia), **Hon Ning Cheung** (Hong Kong), **Gilles Gobeil** (Canada), **Zaid Jabri** (Siria / Polonia), **João Pedro Oliveira** (Portogallo), **Graziano Riccardi** (Italia), **Tomoya Yokokawa** (Giappone). (*a.i.*)

DA NON PERDERE

Il duo Clemente-Girardo

IL JAZZ. Ultimo appuntamento per *Autumn Leaves*, la rassegna dedicata alla migliore produzione regionale, organizzata da **Euritmica** all'Università delle Liberetà di Udine. Sabato 28, la rassegna si conclude con l'elegante *vocalist* **Laura Clemente**, una voce dalle calde sfumature soul che ha collaborato per anni con Gaetano Valli, qui accompagnata dal chitarrista **Andrea Girardo** per un set acustico di blues, pop, soul, r&b.

FOTO DI G. PANTALEO

'La locandiera'

IL TEATRO. Sarà l'attrice **Sonia Bergamasco** nei panni di Mirandolina ad aprire la stagione teatrale del Verdi di Pordenone, da venerdì 27 a domenica 29 con la prima regionale un grande classico del nostro teatro, *La locandiera* di Carlo Goldoni - il testo più noto del celebre autore veneziano, ma anche il primo in assoluto che vede protagonista una donna -, qui firmato dal maestro indiscusso della regia italiana ed europea, **Antonio Latella**.

FOTO DI P. HUNDERT

Angela Hewitt

LA CLASSICA. Parte la 18ª stagione della *Fazioli Concert Hall*: 10 concerti per 13 artisti, tra vere e proprie glorie e giovani talenti, tutti (tranne uno) in piano solo. *Stasera a concerto* parte giovedì 2 nella 'casa' dei pianoforti di fama mondiale col ritorno a Sacile della grande pianista canadese **Angela Hewitt** che col suo vasto repertorio, la tecnica raffinata e un calendario di concerti affollato occupa una posizione unica tra i più importanti interpreti contemporanei.

Appuntamenti

LA MUSICA

Concerti Torriani
Nella Torre di S. Maria, il nuovo ciclo di concerti degli **Amici della Musica** di Udine parte con il **Trio Goldberg**.
Venerdì 27 alle 17, a Udine

Piccoli grandi eventi
Al Giovanni da Udine, conferenze-concerto a tema '*Quando la canzonetta diventa un classico*,' con **Gaja Vittoria Pellizzari** e **Stefania Seculin**.
Venerdì 27 alle 17.30 e alle 21, a Udine

Festival internazionale di musica sacra
L'organista croato **Pavao Mašic** nella Chiesa di S. Maria.
Venerdì 27 alle 20.45, a Rauscedo

Alessio Zoratto 4tet
Da Caucigh, un omaggio al pianista **Chick Corea** e al suo *Three quartets*.
Venerdì 27 alle 21, a Udine

Casa del Blues
Al Mulinâr, **Jimmy Joe Band** con ospite **Gianni Massarutto**.
Venerdì 27 alle 21, a Villalta di Fagagna

Parole e musica in vigna
Alla Torre Rosazza di Poggiobello, musica e letture a cura di **Giuseppe Tirelli**.
Sabato 28 alle 17.30, a Manzano

Devid Strussiat
Suns Europe chiude alla *Fiera di San Simone* con il cantautore che ha rappresentato il Friuli al festival.
Sabato 28 alle 21, a Codroipo.

Festival della Canzone Gradese
Al Palazzo dei Congressi, un evento che è tradizione dal 1946!
Sabato 28 alle 21, a Grado

Canta Indie. Canta male
Al Capitol, un travolgente karaoke collettivo con musica suonata dal vivo.
Sabato 28 alle 21.30, a Pordenone

Acoustic Session
Paolo Forte alla fisarmonica nella ex miniera di carbone di Cludinico.
Domenica 29 alle 9.30, a Ovaro

Il violoncello virtuoso
Ultimo dei *Concerti al Castello*, col giovanissimo *Alessandro Mauriello*.
Domenica 29 alle 11, a Muggia

The Hole of Horcum
Al Revoltella, concerto della **Nuova Orchestra Ferruccio Busoni**.
Domenica 29 alle 11, a Trieste

Te Deum Laudamus
La stagione di musica sacra in Duomo prosegue con il concerto spirituale *Lux aeternam* del **Gruppo Vocale Città di San Vito**.
Martedì 31 alle 20.45, a San Vito al Tagliamento

La trombettista canadese Steph Richards: a Farra con il progetto di jazz sperimentale 'Supersense'

AlienAzioni
Al Kinemax, *Mia Martini e Loredana Bertè: la voce dell'anima*, spettacolo di note e parole.
Martedì 31 alle 21, a Gorizia

La fisica diventa 'pop'

Vincenzo Schettini
È un fisico, un prof influencer e autore bestseller col suo saggio *La fisica che ci piace,* letto da decine di migliaia di studenti. Il divulgatore scientifico che porta avanti la 'mission' di rendere la fisica accessibile a tutti sarà in Auditorium per *Fuoricittà* a presentare il nuovo libro *Ci vuole un fisico bestiale. Vi racconto i fisici più pop della storia*.
Venerdì 27 alle 20.30, a San Vito al Tagliamento

IL TEATRO

La serva padrona
L'operetta di Giovanni Battista Pergolesi al Kulturni Bratuž.
Venerdì 27 alle 20, a Gorizia

White Rabbit Red Rabbit
Un esperimento sociale sotto forma di spettacolo con **Paolo Rossi Kobau** e **Fulvio Falzarano** ad Hangar Teatri.
Venerdì 27 e sabato 28 alle 20.30, a Trieste

Pasolini. Il caos contro il terrore
Una produzione Contrada di e con **Diana Höbel** per la rassegna *Ai Fabbri 2*.
Venerdì 27 e sabato 28 alle 20.45, a Trieste

Svevo
Al Rossetti in sala Bartoli, la lezione di **Mauro Covacich** su Italo Svevo.
Da venerdì 27 a domenica 29 alle 21, a Trieste

Rumori fuori scena
La commedia inglese al Kulturni Dom per il 33° *Festival Castello di Gorizia – Premio Francesco Macedonio*.
Sabato 28 alle 20.30, a Gorizia

Dio potente
Andrea Appi celebra Renato Appi per il **Teatri Stabil Furlan** a cento anni dalla nascita, all'Aldo Moro e al Giovanni da Udine.
Sabato 28 e domenica 29 alle 20.30, a Cordenons e Udine

Salem - La villa delle streghe
A Villafredda, lo spettacolo di Halloween di **Anà-Thema Teatro**.
Sabato 28 e domenica 29 alle 16, 18 e 21, a Tarcento

Sesulis marcjei e gabanis
Al Bon la prima proposta della rassegna in friulano, tratta da *Don Camillo*.
Domenica 29 alle 17, a Colugna di Tavagnacco

Jazz & Wine of Peace

Ultimi giorni per il festival organizzato da **Controtempo**. Venerdì, *matinée* all'Abbazia di Rosazzo con **MAC Saxophone Quartet**, il collettivo viennese **AHL6** a Mossa e il trio di **Henri Texier** con **Sébastien Texier** e **Gautier Garrigue** a Gradisca d'Isonzo. Sabato si parte oltre confine, al Kulturni Dom di Nova Gorica, con **Andy Sheppard, Rita Marcotulli** e **Carlos Bica**, poi di nuovo a Gradisca con **Patrizio Fariselli** e l'omaggio ai 50 anni di *Arbeit macht frei* degli **Area**, a Corno di Rosazzo con **Joell Ross** e a Cormons il nuovo quintetto di **Enrico Rava**. Domenica, in chiusura, *Eric Dolphy Underlined* al Castello di Spessa con **Marco Colonna** e **Alexander Hawkins**, la canadese **Steph Richards** a Farra d'Isonzo, **Jim & the Schrimps** sul Collio sloveno e l'evento finale *Food*, al Teatro di Cormons, con **Paolo Fresu** e **Omar Sosa**.
Da venerdì 27 a domenica 29, a Cormons e in altre location del Collio friulano e sloveno

Rio Bo. Spazi e tempi a misura di famiglia
In Sala Congressi, fiabe per bambini e laboratori col Molino Rosenkranz..
Lunedì 30 alle 17, a Claut

Banksy e la Street Art
All'Ex Convento di San Francesco, un viaggio nell'arte con **Maurizio Zacchigna, Massimo Tommasini** e **Riccardo Morpurgo**.
Giovedì 2 alle 20.30, a Pordenone

GLI EVENTI

Un libro lungo un giorno
Maratona di lettura in tutta la regione, con varie iniziative.
Venerdì 27 ad Aviano, Casarsa e Trieste

Dialoghi
L'iraniana **Farian Sabahi** all'ultima data del *Festival della conoscenza*.
Venerdì 27 alle 18, a Turriaco

LeggerMente
La 20ª edizione parte allo Splendor con l'ex cestista **Michele Mian**.
Venerdì 27 ale 21, a San Daniele

Mimesis
Ultimi appuntamenti per il festival di filosofia.
Da venerdì 27 a domenica 29, a Udine

Testimoni della Storia
Al Verdi, consegna del premio *Crédit Agricole* a **Luciano Fontana**.
Sabato 28 alle 16, a Trieste

Festival Lignano Noir
La rassegna 'gialla' dedicata a Giorgio Scerbanenco tra premi e film.
Sabato 28 e domenica 29, a Lignano Sabbiadoro

Francesco Baracca il cavaliere del cielo
Nella Palazzina di Piazza Julia, conferenza su uno dei personaggi più conosciuti della Grande Guerra.
Lunedì 30 alle 18.45, a Pozzuolo del Friuli

Festa di Halloween
Musica al Palafeste e ad Hangar Teatri, Dj set e film al Paff!.
Martedì 31 a Buttrio, Pordenone e Trieste

LE MOSTRE

Lampi. Uno sguardo inedito sulle tracce della Grande Guerra sul Carso
Foto di **Massimo Crivellari** realizzate con la tecnica del *light painting* ai Musei Provinciali di Borgo Castello.
Da venerdì 27, a Gorizia

Berlin 2010
Nella sede di Leali delle Notizie, vernissage di **Cristiano Vernòle**.
Sabato 28, a Ronchi dei Legionari.

Gotica. Contrappunti d'architettura
In Abbazia, il progetto del fotografo **Daniele Indrigo**.
Fino al 29 ottobre, a Sesto al Reghena

Circus energy
Roberto Kusterle e **Daniele Indrigo** all'ex centrale di Malnisio.
Fino al 31 ottobre, a Montereale Valcellina

Wasted
Dieci artiste internazionali nel bunker antiaereo di piazza 1° Maggio.
Fino al 3 novembre, a Udine

Un mondo di amici
Nicoletta Costa alla Galleria Sagittaria per *Sentieri Illustrati*.
Fino al 25 novembre, a Pordenone.

Trasparenze
Grande mostra *en plein air* dedicata al friulano **Nane Zavagno**.
Fino al 1° dicembre, a Cividale

The Route of Leonardo da Vinci
A Villa de Claricini Dornpacher oltre 50 artisti internazionali.
Fino al 5 gennaio 2024, a Bottenicco di Moimacco

Happy Pills
Paolo Woods, vincitore di *Fvg Fotografia*, in Sala Consiliare.
Fino al 7 gennaio 2024, a Casarsa della Delizia

Alabarde spaziali
Al Castello di S. Giusto, 60 anni di festival e fantascienza in città.
Fino al 4 febbraio 2024, a Trieste

Le avventure di Pinocchio
A Cjase Cocèl la preziosa collezione di **Guglielmo Biasutti**.
Fino al 30 giugno 2024, a Fagagna

IL VIANDANTE Giuseppe Ragogna

La fisarmonica

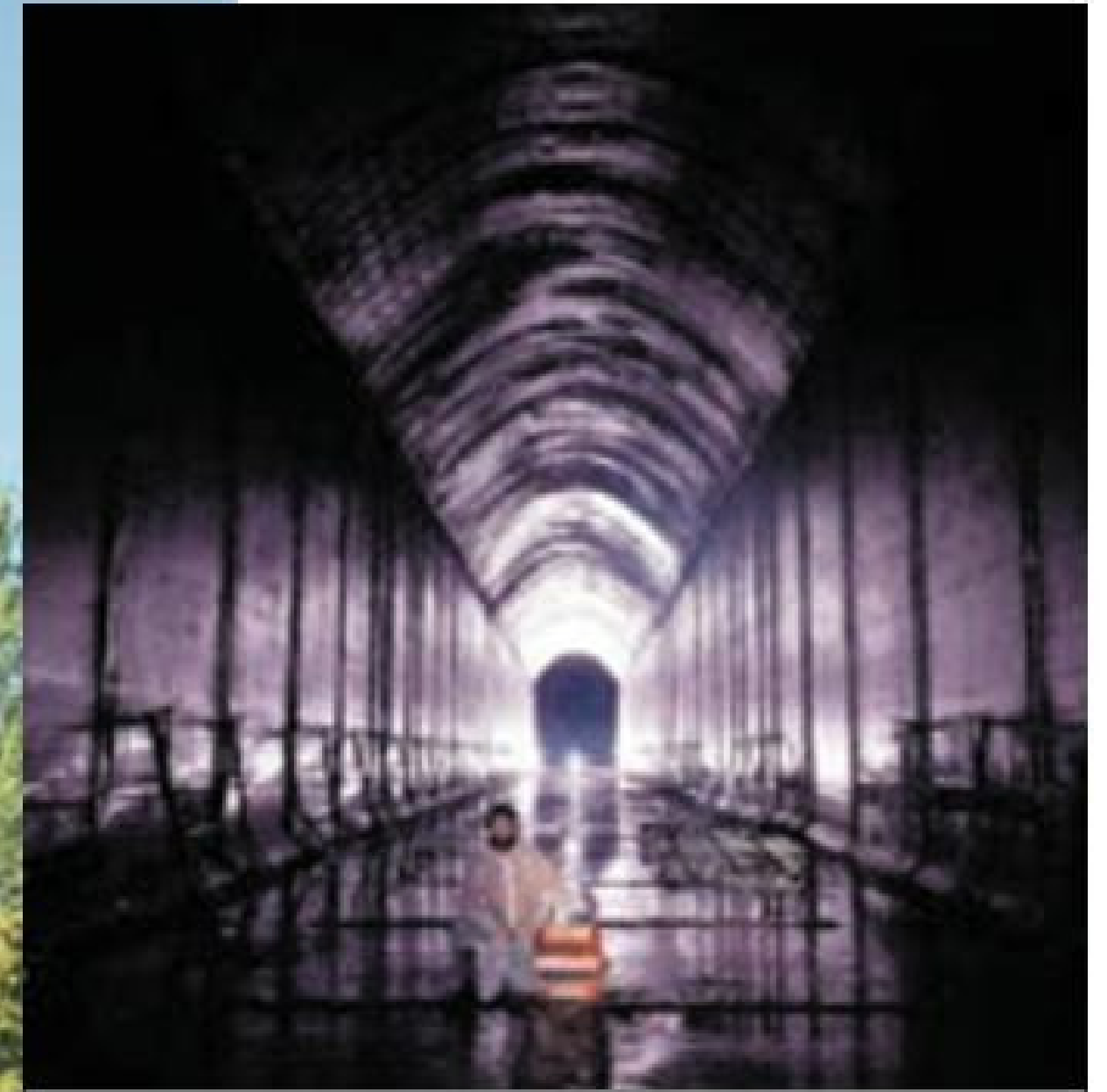
PAOLO FORTE GIRA IL MONDO ALLA RICERCA ESTREMA DELL'ACUSTICA IN CAVITÀ NATURALI, BUNKER, MINIERE DISMESSE E GRANDI SERBATOI

Paolo Forte è conosciuto come il fisarmonicista dei sotterranei. Vive in una casetta nei boschi di Castelnovo del Friuli. È sempre alla ricerca di grotte, cavità naturali, bunker, miniere dismesse per sfruttare le qualità degli ambienti per il riverbero

È conosciuto come il fisarmonicista dei sotterranei. Ogni pertugio rappresenta un'opportunità per la sua musica. Ricerca continuamente novità, prova e riprova. Paolo Forte ci tiene all'originalità delle sue composizioni, d'altra parte le scelte di luoghi estremi "lambiscono i confini della follia", come si legge in una recensione del suo ultimo album "Tempo". Per registrare il cd è volato nelle Highlands scozzesi: si è infilato dentro a una grande cisterna dismessa che serviva al rifornimento di petrolio delle navi della Seconda guerra mondiale. Trovo Paolo ben disposto a chiacchierare nella sua casetta in legno, rimessa a posto ai margini del bosco di Castelnovo del Friuli. Mi spiega la sua straordinaria performance: "Quel posto particolare l'ho individuato sfogliando un libro comprato in una bancarella a Roma. Lì ho trovato scritto che quell'ambiente chiuso garantiva il più lungo riverbero del mondo". Chi avrebbe più potuto fermarlo? Era la sua sfida più ardita. Ma Paolo non si sente appagato, andrà avanti. "La mia – rilancia – è la ricerca estrema dell'acustica nei luoghi delle registrazioni. Non mi accontento, voglio trovare sempre qualcosa di più stimolante".

Alzo le mani dichiarando la mia scarsa conoscenza sull'argomento, ma ascolto con curiosità le ragioni delle sue scelte. Paolo cerca grotte, cavità naturali, bunker, miniere dismesse, grandi serbatoi come quello che ha trovato in Scozia: "Sono ambienti risonanti. Voglio immergermi nel Suono, scrivilo pure con la S maiuscola perché è più corretto. Il luogo diventa uno strumento, mentre la fisarmonica resta un semplice innesco. In Scozia ne è uscito un riverbero eterno, tremendo, fantastico.

DELLE GROTTE

La chiesa di San Nicolò tra il verde della val Cosa, simbolo di Castelnovo del Friuli

La copertina dell'album "Tempo" di Paolo Forte

La mia ricerca insegue posti complessi, da fuori di testa, adatti a un fluire musicale irripetibile. Per il momento l'ultimo disco è quello che più mi rappresenta". Intanto le note si diffondono insistenti tra le colline della Val Cosa. "Mi sono innamorato di questo luogo – racconta – perché volevo appartarmi tra i boschi. Oscillo tra la riservatezza del lavoro, soprattutto nei momenti della composizione, e la socialità delle esibizioni e dei concerti. Decido io. Il mio obiettivo è di vivere il più possibile con i tempi che la natura scandisce, senza interferenze, e con quello che mi dà". Allora meglio i posti poco frequentati. Molto silenziosi. Paolo Forte, trentacinquenne, è originario di Arzene. Viveva in mezzo alla campagna, ma non gli andava bene: "Non potevo più starmene lì, in un ambiente eccessivamente antropizzato, condizionato da un'agricoltura spinta da concimi e trattamenti. Qui sto bene e vivo felice".

Chissà com'è nata la sua passione per la musica? Lo chiedo a Paolo: "Quando avevo otto anni mi hanno regalato la piccola fisarmonica che un altro bambino non voleva. Era un giocattolo, ma me ne sono subito innamorato. Wow, qualche suono usciva e a me bastava". La scelta della scuola è stata comunque un'altra, influenzata dal mestiere del padre metalmeccanico: "A me piaceva il suo lavoro". Ha ottenuto così il diploma di meccanica all'Ipsia di San

COME SCRIVE NEL SUO ALBUM, LA MUSICA RISUONA IN LUOGHI SUL CONFINE DELLA FOLLIA. PERCHÈ HA SCELTO DI VIVERE SULLE COLLINE DELLA VAL COSA

Vito al Tagliamento. "La decisione è stata una mossa azzeccata – confida Paolo – perché mi ha allenato alla manualità e al senso pratico. Ora sono in grado di fare un po' di tutto. E questo è un valore aggiunto nella scelta di vivere un po' appartati, perché devi arrangiarti a trovare soluzioni pratiche". Gli studi tecnici si sono così intrecciati con la musica di ogni genere: ha frequentato il Conservatorio da privatista, fino al conseguimento del diploma in fisarmonica. Paolo racconta che si è appassionato al suono in ambienti particolari quando si stava preparando agli esami: "Suonavo nella chiesa di Arzene, proprio per capire gli effetti del riverbero. Poi ho sempre voluto migliorarmi attraverso percorsi creativi". L'originalità musicale si è allargata al teatro, dove trova gli equilibri giusti tra note, espressioni e movimenti. Ora il suo sogno è di comporre anche delle colonne sonore per qualche film: "Per la verità ho già avuto qualche bella esperienza". La passione di Paolo è la fisarmonica, che non è più soltanto uno strumento, ma un pezzo di espressione dell'anima.

Volontari da 35 anni

Al fianco dei pazienti

PORDENONE. Gli ottanta volontari ospedalieri dell'Avo, coordinati dalla presidente Piera Gava e dalla vicepresidente Lara Rover, tutti rigorosamente con inconfondibile camice giallo, si sono dati appuntamento all'ingresso dei padiglioni dell'Ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone e nella Casa di Riposo "Casa Serena" per ricordare il traguardo dei 35 anni di presenza accanto ai pazienti donando a ogni persona ricoverata presso Ospedale una piantina fiorita (circa 450 in totale) confezionata per l'occorrenza il giorno prima e accompagnata da un biglietto augurale per ciascuno.

Un sindaco tra i... lions

UDINE. *Al primo dei meeting organizzati da Lions Club Host Udine, guidato da **Maria Concetta Arena**, e Lions Club Udine Lionello, presieduto da **Tiziana Pittia**, l'ospite d'onore è stato il sindaco della città **Alberto Felice De Toni**, che ha ripercorso i primi sei mesi del suo mandato.*

Carati **d'autore**

AQUILEIA. Sono stati consegnati nell'azienda vitivinicola Brojli della famiglia Clementin i premi della 15ª edizione di "Carati d'autore", il riconoscimento-evento assegnato a coloro che si sono distinti nella propria categoria professionale, ideato nel 2002 da **Carlo Morandini**, **Michela Sfiligoi** e **Stefano Trinco**. Quest'anno i carati sono andati a **Rodolfo Rizzi**, enologo e giornalista, **Giorgio Bertossi**, per gli enologi, **Luca Gioiello**, per i cuochi. Il premio per il mondo sportivo è andato a **Franco Collavino**, direttore generale dell'Udinese Calcio.

Cambio all'Aned

UDINE. *A seguito della recente scomparsa del segretario regionale* ***Leo Udina****, il Comitato Friuli-Venezia Giulia dell'Associazione nazionale emodializzati dialisi e trapianto (Aned) ha eletto in questo incarico* ***Valentino Adamo*** *(nella foto), 52 anni, bancario di Mereto di Tomba. Suo vice è* ***Paolo Jez****, 67 anni, pensionato di Trieste, mentre tesoriere è stata eletta* ***Gabriella Tramontina****, 60 anni, impiegata contabile di Maniago. L'associazione, attiva nella nostra regione dal 1979, ha svolto nel tempo fondamentali 'battaglie' per il miglioramento delle condizioni di cura dei malati renali.*

Il volto della settimana

Cristina Dini
18 anni di **Cividale**

Frequenta l'ultimo anno dell'istituto udinese "Stringher" ed è concentrata nel raggiungere un buon risultato di maturità. Ha così fatto pausa dai diversi lavori che già faceva (segretaria, cameriera) e si è buttata anima e corpo nello studio. Nel tempo libero, comunque, coltiva la passione per l'estetica (make-up e acconciatura). Sogna un viaggio a Tokyo perchè affascinata dalla cultura giapponese.

FOTO ELIDO TURCO
in collaborazione con
AGENZIA MECFORYOU

Andos

Sala **rosa**

UDINE. Uno spazio colorato e confortevole per rendere 'meno grigia' la visita in Ospedale, un'area accogliente per aiutare le pazienti a sentirsi un po' più a proprio agio: all'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine è stata così inaugurata la nuova 'sala rosa', arredata dall'Andos di Udine e dedicata alle pazienti di Senologia.
Al taglio del nastro hanno partecipato l'assessore regionale alla Salute, **Riccardo Riccardi**, il direttore generale dell'AsuFc **Denis Caporale**, il vicesindaco di Udine, **Alessandro Venanzi**, l'assessore comunale alla salute, **Stefano Gasparin**, nonché **Carla Cedolini**, responsabile di quella che è appena diventata la Struttura operativa complessa di Senologia, e **Mariangela Fantin**, presidente di Andos Udine.

In aiuto delle voci che chiamano

FELETTO UMBERTO. Una squadra della Cna Pensionati della nostra regione è partita per un mese in Perù per rifare la copertura del tetto e rendere sicuro l'edificio della scuola di Perccaccata, nel cuore delle Ande.
Si tratta dell'artigiano **Giovanni Di Maria**, del serramentista **Alvino Passaro**, del falegname **Giorgio Rizzi** e anche del medico psichiatra **Claudio Bearzi**, del generale elicotterista **Antonino Giunta** e di **Sofia**.
Sono poi stati raggiunti da **Beatrice Savà**, presidente dell'associazione "Ascoltiamo le voci che chiamano" che sostiene il progetto di solidarietà internazionale con il Perù.

IL PARCO ZOO PUNTA VERDE DI LIGNANO È VISITABILE FINO ALLA FESTA DI OGNISSANTI

Ultima **chiamata**

Lo zoo di Lignano

Rossano Cattivello

Un avvio di autunno decisamente mite ha reso piacevole anche agli animali mostrarsi ai visitatori che nei fine settimana di ottobre hanno frequentato il Parco Zoo Punta Verde di Lignano Sabbiadoro. Ora si appresta a suonare l'ultima chiamata: infatti, la struttura rimane aperta fino alla Festa di Ognissanti, ovvero fino a mercoledì 1° novembre, con orario continuato dalle 10 alle 17. C'è quindi ancora una possibilità per visitare il Parco in tutta tranquillità e vivere piacevoli momenti in compagnia di animali dei cinque continenti.

Per i più curiosi, poi, c'è anche la possibilità di seguire i keeper talk, degli speciali approfondimenti gratuiti, senza prenotazione, che si svolgono lungo il percorso in prossimità di alcuni reparti dello zoo.

Dai suricati alle giraffe, dai leoni alle lontre asiatiche, ma anche tapiri, lemuri e tamarini di Edipo: sono alcune delle specie raccontate dai guardiani che ogni giorno si prendono cura degli animali preoccupandosi della loro alimentazione, della pulizia e soprattutto del loro benessere.

"Un'occasione per vedere gli animali in attività, mentre sono impegnati con un arricchimento o partecipano ad una sessione di training - sottolinea il direttore **Maria Rodeano** -. Questi incontri consentono di conoscere meglio gli animali e le loro abitudini attraverso la voce di chi se ne prende cura quotidianamente. Attività che rientrano nei nostri obiettivi di divulgazione e sensibilizzazione verso una maggiore attenzione nei confronti del mondo animale e dell'ambiente".

Da novembre, così, la struttura lignanese entra in 'letargo', per poi riprendere, dopo la chiusura invernale, alla fine di marzo 2024.

SPUNTI & SPUNTINI

Bepi Pucciarelli

Lotta piccante ai tumori

Con questo fanno 21 anni di 'lotta piccante' contro i tumori. Un bel traguardo per la delegazione friulana dell'Accademia Italiana del Peperoncino, che dal 2002 celebra con il Peperoncino Day la ricorrenza del 12 ottobre 1492, quando Cristoforo Colombo scoprì l'America. È infatti dal continente americano che il *Capsicum annuum* è giunto in Europa, insieme a tante altre specie vegetali d'uso quotidiano nelle nostre cucine (mais, patate e pomodoro, per citare solo le più comuni). Fin dall'inizio, l'iniziativa è stata finalizzata a supportare la delegazione udinese della Lilt, che da parte sua sempre in ottobre organizza una serie di eventi (Mese rosa) per diffondere la cultura della prevenzione. Anche quest'anno, i volontari della Lilt e dell'accademia 'piccante', in cambio di un'offerta, hanno distribuito in piazza San Giacomo a Udine e in numerosi altri luoghi una borsa contenente prodotti tipici della salutare dieta mediterranea: pasta, pomodoro, olio d'oliva extravergine e ovviamente il peperoncino. Nelle prime 20 edizioni (anche grazie a generosi sponsor, primo tra tutti il gruppo Despar) sono stati raccolti oltre 94mila euro, tutti impiegati dalla Lilt nelle sue attività istituzionali.

» L'oggetto più prezioso è una spada del XIV secolo

MONFALCONE SI ARRICCHISCE DI UN MUSEO MEDIOEVALE, RICAVATO AL PIANO TERRA DEL PALAZZO MUNICIPALE

Ritorno al passato

Rossano Cattivello

Il sindaco Anna Maria Cisint visita in anteprima i locali del nuovo museo

Monfalcone ha un passato medioevale e ora lo può mostrare grazie a un nuovo museo realizzato nei locali del piano terreno del municipio, che fino a qualche anno fa si pensava di adattare a ufficio protocollo. Qui sono ora visibili i resti delle antiche mura che proseguono anche nella vicina piazza Unità e nell'atrio del palazzo comunale. Ruderi, poi, anche di case, di una conceria e di un deposito.

In più nelle bacheche sono esposti 92 reperti in ceramica, vetro, metallo e osso rinvenuti durante gli scavi archeologici realizzati nel 2014 e ora restaurati. Si tratta di oggetti la cui datazione li colloca tra il XIII e il XVI secolo.

Tra essi primeggia una spada in ferro di 122 centimetri di lunghezza, databile tra il XIV e XV secolo, che prima di essere esposta è stata ricomposta da due frammenti, pulita e consolidata. Non mancano, poi, ciotole, vasetti, piatti, bicchieri, cucchiai, coperchi, ma anche spilloni, fibbie, monete, strumenti per l'agricoltura e persino resti di ostriche: reperti semplici ma anche sapientemente decorati, che testimoniano la vita della Monfalcone che fu.

Entusiasta del risultato, il sindaco **Anna Maria Cisint**, che ha annunciato l'apertura del nuovo museo cittadino il prossimo 16 novembre, che sarà accessibile sempre in forma gratuita.

"Abbiamo riservato uno spazio di rilievo a ciò che per noi rappresenta un vero e proprio simbolo: la spada – ha dichiarato -. È stata restaurata in maniera magnifica e può fare sfoggio di sé all'interno di una teca, conservata in atmosfera protetta per preservarne l'attuale aspetto".

Il Museo Medievale verrà inserito in un circuito culturale che include la Rocca e il Museo della Cantieristica, per consentire ai visitatori di conoscere la città attraverso un viaggio nella sua storia.

Un documentario sul folclore nostrano

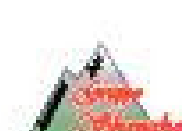
Ballo di un gruppo folcloristico friulano

Si intitola "Territorio e Folclore" il documentario che presenta tutti i gruppi folcloristici del Friuli-Venezia Giulia e le aree geografiche in cui ciascuno di essi è stato fondato e svolge, prevalentemente, la propria attività. L'opera, mai realizzata prima e sostenuta con i fondi della Regione, è stata presentata a Udine dall'Unione regionale che li riunisce.

"E' importante tramandare la cultura folclorica, soprattutto fra i giovani - commenta il suo presidente **Claudio Degano** -, farla conoscere e apprezzare ai visitatori che raggiungono le nostre località, veicolarla all'estero. Siamo particolarmente orgogliosi di aver presentato l'esito del progetto proprio nella quinta Giornata del Folclore e delle Tradizioni Popolari. Questo lavoro, non semplice, ma estremamente gratificante, non rappresenta un traguardo bensì un punto di partenza".

Della sua realizzazione si sono occupati **Susi Bragagnini** e **Romano Polonia**, mentre le riprese e la regia sono state affidate a **Mike Tessari** e **Roberto Tessari**.

Organizzato da: Patrocinio di: Città di Tolmezzo

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA · CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE · ersa · INNOVALP

TOLMEZZO
Dal 27 al 29 Ottobre 2023

Sabato e Domenica dalle 10.00 alle 19.00

Scarica tutto il programma

Venerdì 27 ottobre
Piazza XX Settembre
ore 18.00
Apertura area Food e animazione musicale

Sabato 28 ottobre
Piazza XX Settembre
ore 10.00 - 19.00
Apertura area mercato prodotti agroalimentari

Piazza Centa
L'agricoltura di montagna: la voce ai tecnici

Presentazioni:
ore 10.30 - 12.30
Open Talk Filo dei Sapori e INNOVALP
Agricoltura in trasformazione: le produzioni di montagna alla prova dei cambiamenti globali

ore 12.30
Inaugurazione della kermesse in presenza delle autorità

dalle ore 14.30 alle 16.45
Presso lo stand ISIS Paschini-Linusso
Degustazioni a cura degli studenti

ore 15.30 - 16.00
Pataticoltura - Resistenze e tecniche agronomiche per un prodotto di qualità a basso input

ERSA FVG - *Valentina Cacitti*
ore 16.00 - 16.45
Risultati delle prove di valorizzazione della biodiversità orticola montana
ERSA FVG - *Costantino Cattivello*

ore 17.00 - 18.00
Non solo predatori selvatici, l'enorme ricchezza della fauna regionale tra acqua e cielo
Naturalista *Tiziano Fiorenza*

Piazza XX Settembre
ore 15.30
Dimostrazione di caseificazione
Azienda agricola *F.lli Petris* in collaborazione con il *Caseificio Val Tagliamento*

Domenica 29 ottobre
Piazza XX Settembre
ore 10.00 - 19.00
Apertura area mercato prodotti agroalimentari

Piazza Centa
L'agricoltura di montagna: la voce ai tecnici, alle scuole e alle aziende

ore 11.00 - 12.00
Giuseppe Ragogna presenta il suo libro:
Friuli - Storie di rinascita della montagna.
Con la partecipazione di alcune aziende protagoniste del libro

ore 12.00 - 13.00
Show cooking
Alla scoperta di una delle mille ricette del piatto tipico Cjarsons

ore 14.30- 15.30
Stand Istituto Paschini-Linussio
Prendiamoci gusto!
Idee e ricette per promuovere la salute e il benessere a partire dal cibo
Progetto di cultura della salute attraverso l'alimentazione a cura di AOAF (Associazione Oncologica Alto Friuli) e ISIS Paschini-Linussio

dalle ore 15.30 alle 16.30
I ragazzi presenteranno **L'arte del flambè**, i piatti premiati al Concorso **"Premio Gianni Cosetti"** edizione 2022/2023

ore 15.30-16.45
Frutticoltura - Nuove prospettive per il germoplasma autoctono del Friuli
Relatore: dott. *Luca Poggetti* (tecnico ERSA FVG)

ore 17.00 -18.00
La zootecnia in Carnia, storia di un amore che può resistere solo con la qualità Dott. *Davide Pasut e AIAB FVG*

EVENTI SPECIALI

Palazzo Frisacco Mostra fotografica dedicata a Gigliola di Piazza

Sabato 28 ottobre
Piazza XX Settembre

ore 15.00
Gruppo Folcloristico *Sot la Nape*
Animazione per le vie di Tolmezzo

Domenica 29 ottobre
ore 15.30
TRIATHLON DELL'AGRICOLTORE
Mettiti alla prova con le tecniche agricole di un tempo per vincere la medaglia de **"Il Filo dei Sapori"**!

Sabato 28 e Domenica 29 ottobre

Via della Biodiversità via Cavour
Enti e Associazioni per la tutela della biodiversità raccontano cosa è la biodiversità nel concreto. Tra le realtà coinvolte:

Parco Naturale Dolomiti Friulane e **Parco Naturale Prealpi Giulie**
con attività ludico-didattiche organizzate dalle Guide Naturalistiche *L. Fagioli* e *P. Picco*

ORARI LABORATORI

ore 10.00 e ore 14.00
Attività sensoriali di scoperta della biodiversità

ore 11.00 e ore 15.00
La classificazione degli organismi

ore 12.00 e ore 18.00
Giochi, favole, poesie e indovinelli sulla Natura

ore 16.00
La Natura ti fa bella

Sabato 28
ore 10.00 - 12.00
ARPA FVG
Quali pollini in aria a Tolmezzo?

ore 14.30 - 16.30
Tra educazione & ambiente

ERSA L'agricoltura di montagna: i tecnici rispondono. Mostra delle varietà ortofrutticole

Domenica 29
ore 10.00 - 12.00
ARPA FVG
Il consumo del suolo visto dai satelliti, la biodiversità vista dai microscopi

ore 14.30 - 16.30
La Fabbrica delle nuvole - esperimenti di meteorologia

ERSA L'agricoltura di montagna: la voce ai tecnici. Mostra delle varietà ortofrutticole

ATTIVITÀ PER I PIÙ PICCOLI

Sabato 28 e Domenica 29 ottobre

Porca Vacca... quanti siamo!
Museo Carnico Gortani presenta:
Un percorso interattivo-esperienziale che coinvolgerà i cinque sensi, dedicato ai più piccoli alla scoperta degli animali della fattoria.

ore 11.00 Coroncine animali

ore 15.00 Coloriamo con la natura e decoriamo con la lana
a cura di *L'allegra Fattoria*

Domenica 29 ottobre
ore 11.00 Cosa bolle in pentola?
a cura di *Federica D'Orazio*

ore 15.30 Uova d'artista

2 NOVEMBRE
ore 18:00
Teatro Margherita
TARCENTO

CERVELLI IN FUGA DAL FRIULI VENEZIA GIULIA:
PERCHÈ E COME IMMAGINARE IL RIENTRO IN REGIONE.

RELATORI

MASSIMO DE LIVA, scrittore in ambito storico, economico e sociale
Friûlout. L'emigrazione friulana dal 1946 al 2021. Come attrarre i talenti in Friuli.

FEDERICO SPOLETTI, fondatore di SUB-TI, SUB-TI ACCESS, FRED, INCinema
Dal Friuli a Londra per rendere il cinema accessibile a tutti.

ALESSANDRO VARIOLA, fisico nucleare, responsabile dell'ufficio del progetto del telescopio Einstein
...e poi ritornano. Se ne pentono?

Da remoto SILVIA CONSOLE BATTILANA, fondatrice di Auctionomics
A Palo Alto, socia di un premio Nobel per l'economia.

Modera la giornalista MONICA BERTARELLI.

L'INCONTRO È A PARTECIPAZIONE GRATUITA ED È APERTO A TUTTI.
Si consiglia la prenotazione sul sito:
www.primacassafvg.it

I primi 100 iscritti, esibendo all'ingresso il modulo di iscrizione compilato in ogni sua parte, **riceveranno un omaggio.**

Dialoghi e riflessioni a cura di: